

TURISMO

Anno 22°
Dicembre 2016

all'aria aperta 246

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MAGAZINE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Bologna tra arte, storia, buona cucina e relax

Padova, capitale degli affreschi del '300

Italia in camper - Modena

La Slovenia e il suo litorale

I siti Unesco del Vietnam del Nord



Mercatini di Natale

NEWS - ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

all'interno la rivista

gli itinerari
Gustosi

FIAT DUCATO CAMPER MORE THAN FREEDOM



TRAVELLING WITH CONFIDENCE



CAMPER
ASSISTANCE

00800 3428 1111

15 lingue - 51 paesi
24 ore su 24, 7 giorni su 7
ovunque in Europa



SITO WEB
DEDICATO

www.fiatcamper.com

Scopri il mondo
dei servizi esclusivi
Ducato Camper



FIAT CAMPER
MOBILE APP

17 paesi - 5 lingue
Gratis su App Store
e Google Play



RETE DI
ASSISTENZA

1.800 Officine
Fiat Camper Assistance
6.500 Officine autorizzate
Fiat in Europa



MAXIMUM
CARE CAMPER

Garanzia estendibile*
fino a 5 anni con assistenza
stradale dedicata
"Fiat Camper Assistance"
in tutta Europa inclusa



BTS

Soltanto Fiat Ducato è concepito fin dall'origine e in tutti i dettagli come base per camper. È scelto dai costruttori europei più apprezzati e da 35 anni ti dà la libertà di andare dove vuoi. Oggi ancora di più: con i 4 nuovi motori Euro 6 da 130, 150 e 180 Multijet₂, cilindrata 2.300 cm³, disponibili con il cambio robotizzato Comfort-Matic, e il nuovo 115 Multijet, 2.000 cm³ a 6 marce esclusivamente per i Camper Van, puoi scegliere il motore e cambio più adeguato alla missione del tuo camper, guidare meglio e divertirti di più. Con Fiat Ducato e con la gamma di servizi esclusivi Fiat Professional per chi viaggia in camper, sei libero anche da tutti i pensieri. Per questo Fiat Ducato ti dà più che la libertà!



www.fiatcamper.com



PROFESSIONAL

TURISMO

all'aria aperta



augura a tutti i suoi lettori

*Buon Natale
e felice anno nuovo*

Editoriale

Amici Cari,

nei ricordi della nostra infanzia molti di noi, oggi magari con i capelli bianchi, ricorderanno le "Letterine Natalizie" piene di buoni propositi per l'Anno Nuovo che si avvicinava...

In questa occasione anch'io vorrei condividere con tutti Voi alcune considerazioni, che debbono naturalmente tenere conto delle difficili condizioni globali, che paiono rendere ogni giorno più complicata la vita di tutti noi: alle purtroppo costanti difficoltà economiche che sperimentiamo quotidianamente, si aggiungono i drammi delle immigrazioni, i danni prodotti da una politica spesso non all'altezza delle sfide contemporanee, una burocrazia che tende a conservare le proprie posizioni di potere e una moralità (pubblica e privata) che meriterebbe qualche riflessione...

Un quadro quindi poco confortante, per molti versi. Ma non dobbiamo disperare: ogni epoca, come la Storia ci ricorda, ha dovuto affrontare periodi contrassegnati da gravi crisi, rese ancora più difficili e drammatiche, dalle epidemie e da una sottonutrizione dilagante.

Molti progressi sono stati fatti in numerosi campi, ma certo ancora molto resta da fare: e di ciò ne siamo tutti consapevoli.

Ed è proprio partendo da questi presupposti vorrei davvero che questo 2017 potesse rappresentare per ciascuno di noi una piccola - o grande - occasione di riscatto, personale o collettivo: se ciascuno di noi volesse impegnare un po' delle proprie energie per un Mondo migliore, più a misura d'uomo (e di donna, naturalmente!), allora potremmo essere tutti un po' più sereni, un po' più felici.

E noi - che abbiamo saputo anche coltivare la magia di autogestire le nostre vacanze, portando le ruote del nostro camper là dove ci portava il cuore (e non gli interessi economici del marketing alberghiero!) - abbiamo una chance in più: la capacità di vedere il Mondo con i nostri occhi e con la sensibilità propria della nostra personalità!

Non dimentichiamocene mai, ogni volta che mettiamo in moto il nostro veicolo: "lui" è solo il mezzo, ma il vero motore della nostra avventura vive dentro di noi. Non scordiamolo mai: ci aiuterà a vivere meglio, in qualsiasi condizione. E ci farà accogliere con un sorriso anche lo sguardo disperato di qualcuno meno fortunato di noi...

Ed è con questo spirito che mi stringo idealmente a ciascuno di Voi augurandoVi un sereno Natale, promettendoVi che questa Rivista, ogni mese di più, sarà capace di raccontarVi le emozioni e gli stimoli più veri ed autentici che quel paesaggio, quella spiaggia o quella situazione particolare ci hanno saputo regalare.

Anche perché il nostro futuro poggia le proprie radici in quello che già oggi è il nostro passato...

Un Felice 2017 a tutti Voi e ai Vostri Cari,

Salvatore Braccialarghe

TURISMO

all'aria aperta

Mensile - Anno 22° - N. 246

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl

di Claudio Domenico D'Orazio

editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione

Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl

Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31

60131 Ancona

redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità

Claudio Domenico D'Orazio

dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti

abbonamenti@turit.it

Tel. 335 8790279

La Redazione:

Direttore Responsabile

Maurizio Socci

Grafica

Silvia Sacchi

Collaboratori:

Rodolfo Bartoletti,

Salvatore Braccialarghe,

Domenico Carola, Antonio Castello,

Pier Francesco Gasperi, Il Bubris

Giuseppe Lambertucci, Guerrino Mattei,

Camillo Musso, Rosanna Ojetti,

Vincenzo Punzo, Riccardo Rolfini,

Romina Rolfini, Marisa Saccomandi,

Franca D. Scotti, Lamberto Selleri,

Carmen Somma, Beppe Tassone,

Tania Turnaturi

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.



MAZZUCHELLI & PARTNERS

Tutta l'esperienza e la professionalità di AL-KO al vostro servizio per interventi tecnici su camper, caravan, rimorchi con componentistica AL-KO. **Vieni a scoprire le offerte speciali al nostro stand presso il Salone del Camper di Parma, Padiglione 2 Stand J025**

Centro Premium AL-KO

Via G. Verdi, 23 - 37060 Castel D'Azzano (VR)
Tel. 045 8546011 - info@al-ko.it

- | Manutenzione e assistenza su rimorchi, telai caravan e telai AL-KO AMC
- | Installazione dei sistemi AKS, ATC, Mammut
- | Montaggio portamoto, portattutto e ganci traino AL-KO - Sawiko
- | Installazione sospensioni integrative e sistema ACS



Cari Lettori e cari Colleghi,
il 17 novembre, ho rinunciato all'incarico di Direttore responsabile delle testate on line "TURISMO ALL'ARIA APERTA" e "GLI ITINERARI GUSTOSI", incarico ricevuto dall'Editore nell'ottobre 2015.

La mia rinuncia è dovuta al peggioramento, nel corso dell'anno, delle condizioni di salute mie, di mia moglie e di mia figlia, e dalle sempre maggiori responsabilità nella conduzione delle due Riviste. Riviste che si sono arricchite di temi sempre più legati alle realtà camperistiche e alle attività ed eventi italiani e mondiali.

D'accordo con l'Editore, che ha accettato a malincuore la mia decisione, continuerò a collaborare a entrambe le Testate in base ai progetti editoriali di "TURISMO ITINERANTE" e a quelli del nuovo Direttore responsabile, cui auguro buon lavoro e crescenti successi.

Ai miei Colleghi i più sinceri ringraziamenti per l'ottimo lavoro svolto in questo anno della mia Direzione e gli auguri di buon proseguimento. Un grazie particolare al Vicedirettore uscente Lamberto Selleri, professionista di grande esperienza e di riconfermato valore, ed a Silvia Sacchi, preziosa grafica, realizzatrice dei 12 Numeri delle due riviste da me dirette.

Riccardo Rolfini

Sommario

Mercatini di Natale	pag. 8
On the road - Italia	pag. 22
Italia in camper - Modena	pag. 38
On the road - Estero	pag. 44
News dal mondo del caravanning	pag. 64
Eventi e mostre	pag. 68
Dagli enti e associazioni di categoria	pag. 72
Dagli enti e uffici del turismo estero	pag. 74
L'opinione di Beppe Tassone	pag. 80
Gli Itinerari Gustosi	pag. 81

TURISMO

all'aria aperta



Mercatini di Natale



Bologna



Livorno



Padova



Italia in camper- Modena



Slovenia



Vietnam

Mercatini di Natale



Torna la magia del Natale:
in Italia e nel mondo



Germania - Baden Wurttember

I classici mercatini, candele galleggianti, piste di pattinaggio, canti, luminarie e anche..... un Natale sott'acqua!

Di Franca D. Scotti

I classici mercatini, candele galleggianti, piste di pattinaggio, canti, luminarie e anche..... un Natale sott'acqua!

IN ITALIA

Marche

Il Natale che non ti aspetti... tra mercatini e vie dei presepi nella provincia di Pesaro e Urbino. Nell'atmosfera difficile che segna i territori del Centro Italia, c'è una bella novità.

Per il Natale 2016, la Provincia di Pesaro e Urbino con Comuni e Pro Loco, si sono riuniti per valorizzare le peculiarità di ogni territorio, offrendo ai turisti una vera e propria rete di eventi sapientemente collegati tra loro.

Da Candele a Candelara nell'antico borgo medievale dove ogni sera la luce artificiale viene spenta per lasciare posto a migliaia di fiammelle accese, a "E' Natale, Mombaroccio in festa" con mercatini di artigianato artistico tra le mura del castello medievale, da Gradara nel castello di Paolo Francesca a "Il Natale più" della città di Fano, dall'atmosfera suggestiva di Frontone a "Pesaro nel Cuore, Christmas ... very (n)ice", con aperture straordinarie di musei, monumenti e biblioteche, canti di Natale e cene a lume di candele per degustare l'eccellenza enogastronomica del territorio (www.turismopesaro.it). Particolarmente ricco sarà poi il calendario di Urbino con la "Festa del Duca d'Inverno" con presepe vivente rinascimentale, mercato storico con banchi ►



Marche - Mombarraccio

- ▶ riprodotti fedelmente da miniature del '400 e sfilate storiche. Mentre quella che tutte le feste si porta via è la Festa Nazionale della Befana a Urbania, dal 4 al 7 gennaio 2017, con divertimento, sfilate, spettacoli e la discesa acrobatica finale della Befana dalla torre campanaria del Comune www.turismope-saro.it
www.festadellabefana.com

Campania

Per chi vuole immergersi nell'atmosfera suggestiva dei mercatini natalizi di Napoli, passeggiare lungo San Gregorio Armeno e lasciarsi emozionare dal fascino della città, Imperatore Travel propone un interessante itinerario tematico per gruppi precostituiti.

I Mercatini Natalizi di Napoli hanno una caratteristica unica: sono aperti tutto l'anno, dato che non si tratta di un mercato temporaneo, ma di una vera e propria zona della città dedicata al Natale.

www.imperatore.it

San Marino

Il Natale delle Meraviglie 2016-2017 nella Repubblica di San Marino sarà un Natale incantevole, che si fonde con il fascino millenario di un luogo magico sospeso nel tempo.

Originale, interattivo, coinvolgente, sostenibile e visionario. Ambientato nel centro storico di San Marino, uno dei più suggestivi al mondo, dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco. E' un Natale che si sposta su binari differenti, non solo divertimento e mercatini di Natale, ma un Natale "esperienziale" e ricchissimo di stimoli incentrati sulla "Stella", tema principale che guiderà la nuova edizione.

Luminarie stellate, splendide scenografie luminose e giochi di colore, una suggestiva proiezione di immagini in video mapping sulla facciata della Basilica del Santo, la Casa della Stella punto centrale delle attività ludiche e creative, percorso della piccola Via Lattea, sculture di ghiaccio.

www.visitsanmarino.com

Val d'Aosta

La magia dell'Avvento in Valle d'Aosta si respira dal centro del capoluogo della regione, dove,

tra le vestigia dell'Aosta romana, viene allestito il Marché vers Noël, un tipico mercatino di Natale che risulta un vero e proprio villaggio alpino nel suggestivo contesto del Teatro romano.

L'Eco Wellness hotel Notre Maison, a mezz'ora di distanza dalla città di Aosta, sarà un perfetto punto di sosta per un week end di relax e di scoperta di questo mercatino, soggiornando nel cuore del Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Servizio di alto livello nel comfort di uno chalet d'alta montagna a conduzione familiare.

www.notremaison.it

In Val d'Aosta anche La Thuile è un paradiso incantato, che d'inverno si tinge di bianco per la gioia degli appassionati di sci e tradizioni: oltre 150 km di piste percorribili con un unico skipass sui due versanti, italiano e francese e a breve distanza la tenerezza del Natale a vivere ad Aosta.

L'hotel Planibel di La Thuile, una costruzione in stile alpino che domina le piste del vasto comprensorio di La Thuile al confine francese di La Rosière, diventa un villaggio sulla neve a misura di famiglia

www.th-resorts.com

Un'ottima combinazione per visitare uno dei mercati artigianali di Natale più belli della Valle d'Aosta e concedersi qualche ora di relax e coccole alle terme è quella

firmata VdA Holidays. Il Tour Operator specializzato in soggiorni e offerte ricettive alla scoperta delle bellezze della Valle d'Aosta, propone una breve va-

canza per vivere la magica atmosfera prenatalizia gustando i sapori del territorio e dedicando qualche momento a se stessi attraverso l'esperienza relax delle terme. Sistemazione nell'Hotel Bijou di Saint-Vincent, località famosa per le sue terme a 33 km da Aosta.

Per chi, durante la vacanza, desidera trascorrere una giornata sulla neve, VdA Holidays offre la possibilità di sostituire l'esperienza relax alle terme di Saint-Vincent con l'ingresso di 2 ore al Monterosaterme di Champoluc. www.vdaholidays.it



Campania - Napoli



San Marino



Val d'Aosta - Aosta



Trentino - Val di Fassa



Trentino - Levico

► Trentino

In Val di Fassa, tra le case dell'antico borgo di Pian e sulle sponde del vicino Carezza, attorno a una chiesetta a 1540 metri di quota dove lo sguardo spazia su Campitello e la valle intera, un mercatino per veri intenditori d'atmosfera.

La dozzina di casette lignee, che propongono manufatti, prodotti artistici e gastronomici tipici delle Dolomiti, è distribuita con attenzione al limitare delle abitazioni, che non si raggiungono con le auto ma a piedi: si parte dalla chiesa parrocchiale di Campitello lungo un sentiero che risale il pendio, seguendo i capitelli di un'antica Via Crucis e allargando la vista, passo dopo passo, sui fitti boschi, le radure e le cime avvolte nel fascino del clima invernale. Per i più romantici c'è la possibilità di arrivare al paesino a bordo di una carrozza trainata da cavalli.

Per soggiornare nel week end, perfetto lo Chalet Marcora che propone uno speciale pacchetto di soggiorno dedicato all'apertura dei nuovi mercatini di Natale a Campitello di Fassa
www.chaletmarcora.com
www.fassa.com

Fino all'8 gennaio 2017, la magica atmosfera del Grand hotel Imperial di Levico Terme, in Val Sugana, storica residenza degli Asburgo, atmosfera Belle Époque, a due passi da Trento, si tinge di Avvento: il bellissimo mercatino, che da quest'anno assume la speciale denominazione di Mercatino di Natale Asburgico con la proposta di rie-

vocazioni legate all'epoca in cui l'Imperatore Francesco Giuseppe elevò Levico Terme al rango di città (1894), aprirà proprio davanti all'ingresso dell'hotel, nel celebre parco secolare degli Asburgo.

www.hotel-imperial-levico.com
Rango, il gioiello più prezioso dell'altopiano del Bleggio, tra i borghi trentini più belli d'Italia, diventa tutto mercatino e presepe. Atmosfera da fiaba per far giocare i bambini in attesa di Santa Lucia e Babbo Natale, gustare sapori e prodotti tipici dei Borghi più Belli d'Italia, musica sotto i portici per ascoltare le melodie di Natale e recuperare, nelle osterie i sapori e le tradizioni culinarie



Trentino - Rango

trentine. E approfittare delle dicembre, per un fine settimana tra salute e benessere. ►



Alto Adige - Bolzano



Alto Adige - Merano

► www.rango.info
www.visitacomano.it

Alto Adige

“Booking Alto Adige”, il portale di prenotazione ufficiale dell’unione degli Albergatori e dei Pubblici Esercenti (HGV), ha stilato una lista dei mercatini di Natale tutti da scoprire e da visitare almeno una volta nella vita!

Il Mercatino di Natale di Bolzano prende il via per la ventiseiesima volta e proporrà la collaudata formula di 80 espositori, sette partner e tre stand gastronomici a ospiti e concittadini fino al 6 gennaio 2016.

Sarà un’edizione ricca di novità,



Alto Adige - Alta Badia

a partire dalla pista da pattinaggio che sarà installata sulla via che dalla stazione porta in piazza Walther.

E non è finita. Il Mercatino di Natale di Bolzano, il primo del genere per anzianità e afflusso, ripropone "Un Natale di Libri", una grande festa di scrittori e di libri con la possibilità di incontrarsi con gli autori più amati, una passerella di firme di successo e dei best seller dell'anno.

Per chi vuole lasciare a casa l'auto, si arriva in treno, con le Ferrovie Austriache e Tedesche. Con i treni DB-ÖBB EuroCity si raggiunge comodamente Bolzano da Verona a partire da soli 9 €

www.megliointreno.it

www.mercatinodinatalebz.it

www.bolzanodintorni.info

Il Mercatino di Natale di Merano risponde a tutte quelle suggestioni che fanno parte dell'immaginario collettivo: romantiche casette di legno con piccoli focolari accesi, tazze fumanti sul tavolo, dolci fatti in casa e oggetti dell'artigianato locale in legno, vetro o lana.

Piazza Terme, come da tradizione, ospiterà le 6 colorate sfere natalizie (Kugln), che accoglieranno al loro interno, previa prenotazione, coloro che vorranno gustare un piatto tipico altoatesino in un contesto davvero originale.

Novità di quest'anno il Festival delle Mongolfiere, il Maxi-calendario dell'Avvento sulla facciata principale del Palais Mammig Museum, vicino al Duomo.

Come ormai da tradizione, la Foresta Natalizia sarà allestita di



Slovenia - Portorose

fronte allo stabilimento di Birra Forst a Foresta/Lagundo, dove in alcune giornate si potranno incontrare San Nicolò, i Krampus e altre magiche figure della tradizione natalizia. Nelle casette di legno si troveranno tante cose, soprattutto il Salame alla Birra e il Formaggio Sixtus presso il Fienile dei Sapori. www.forestanatalizia.it

E una magica atmosfera avvolge la terrazza di uno dei paradisi benessere più grandi dell'arco alpino, e a soli 10 km da Merano, che ospita per il terzo anno le tipiche casette di legno, tra alberi natalizi, luci, profumi e decorazioni: il Quellenhof Sport & Wellness Resort di San Martino in val Passiria.

Insieme alle casette c'è anche una sfera di Natale che richiama nella forma la sauna situata nel parco: al suo interno, in un ambiente caldo e avvolgente, sarà possibile prenotare una deliziosa fonduta di cioccolato da degustare in compagnia, fino a un massimo di otto persone.

www.quellenhof.it/it/

www.merano-suedtirol.it/it

www.mercatini.merano.eu

In Alta Badia, atmosfera e magia, nel cuore delle Dolomiti, Patrimonio Mondiale UNESCO, con Paisc da Nadé, un villaggio natalizio, all'insegna delle tradizioni e dei valori autentici del Natale, nel centro di San Cassiano.

Dopo aver sciato sulle piste dell'Alta Badia, non c'è nulla di più meritato di un buon vin brûlé, bevuto in compagnia. Le piccole baite proporranno prodotti gastronomici di vario genere, prendendo i visitatori per la gola, e proponendo delizie tipiche della zona. Anche in questo contesto l'Alta Badia vuole confermare la sua passione per la buona cucina.

www.altabadia.org

La Val Venosta è famosa per due mercatini "da record".

Per visitare il Mercatino di Natale più alto delle Alpi dovrete recarvi in Val Martello, più precisamente a Malga Enzian a 2061 m nel mezzo del Parco Nazionale dello Stelvio: dolci profumi di cannella e di pino, immersi in un pano-



Austria - Villach

- rama fantastico di neve e silenzio. Poco distante a Malga Lyfi, raggiungibile a piedi o su slitta trainata da cavalli, un presepio vivente e lettura di testi natalizi. Il mercatino della cittadina più

piccola dell'arco alpino è a Glorenza, fra i più bei Borghi d'Italia, che si anima di luci, suoni e profumi all'interno delle antiche mura medievali.
www.venosta.net

IN EUROPA

Slovenia

Anche quest'anno le proposte del litorale sloveno, Portorose e Pirano, per trascorrere le festività sono molte e davvero interessanti.

Tanti gli appuntamenti a partire dai Mercatini di Natale che per tutto il mese di dicembre saranno



Austria - Burgenland

ospitati nei giardini delle cittadine.

E poi, il famoso Festival degli Spumanti, che ogni anno vede sempre più crescere il numero delle case vinicole presenti e degli spettatori.

Che le bollicine siano “lo strumento” più utilizzato per festeggiare a Natale e Capodanno è fuori da ogni dubbio. E allora perché limitarsi a un solo assaggio? Proprio per questo a Portorose, il 26 dicembre, presso l’hotel Kempinski Palace, avrà luogo un evento dedicato unicamente alla degustazione di spumanti d’autore. Questo evento è, però, soltanto uno dei momenti di festa che renderanno speciale il periodo di Natale nella località della costa slovena.

Da non perdere, i bellissimi presepi che saranno allestiti in nu-

merose chiese di Pirano; i tradizionali mercatini di Natale; il lancio delle lanterne volanti; il concerto di Capodanno a Pirano; in Piazza Tartini; il tuffo in mare del primo gennaio 2017. Chi desidera chiudere il 2016 in bellezza, a Portorose e Pirano, non ha che l’imbarazzo della scelta. Protagonisti del lungomare di Portorose, per tutto il mese di dicembre, fino al 1° gennaio, saranno i mercatini di Natale ospitati dai giardini dell’Hotel Kempinski Palace, tempio dell’hôtellerie di inizio ‘900. Le sue colorate bancarelle si riempiranno di prodotti dell’artigianato locale, cioccolato (anche al pregiato sale di Pirano), mieli, erbe aromatiche, profumato olio d’oliva, marmellate, creme spalmabili, manifatture tessili...

www.portoroz.si

Ottime combinazioni negli hotel del Gruppo Bernardin.

www.bernardingroup.si

Austria

Nel cuore delle Alpi tirolesi, a pochi km dal confine del Brennero, il mercatino dell’Avvento di Hall e le meraviglie dei Mond di Cristallo Swarovski invitano a un Natale di luce e cristalli.

Hall in Tirolo è una delle più belle cittadine storiche dell’Austria, un gioiello che vanta 700 anni di storia. Le piccole strade del centro storico in occasione del Natale si riempiono di luci: stelle, campanelle e decorazioni scintillanti risplendono nelle vie e nelle piazze, mentre un calendario dell’Avvento luminoso proietta i giorni che mancano al 25 dicembre sulle pareti dei palazzi della ►



Austria - Salisburgo

► splendida Oberer Stadtplatz. La luce dei cristalli Swarovski illumina invece Wattens, sede dei Mondri di Cristallo Swarovski, che in occasione delle feste hanno organizzato un sorprendente programma natalizio, tutto attorno all'albero di Natale sulla cui cima risplende la particolare decorazione creata per l'occasione dal famoso designer olandese Tord Boontje, autore anche dell'illuminazione da fiaba che renderà unico il parco attorno al Gigante.
www.hall-wattens.at
www.swarovski.com/kristallwelten

La magica bellezza del Natale illumina Villach
Migliaia di piccole luci scintillanti, profumo di caldarroste e cannella che inebria l'aria rendendo l'atmosfera di Villach, in Carinzia, a pochi chilometri dal confine ita-

liano di Tarvisio, davvero incantata e magica.
Oltre ai tradizionali mercatini aperti fino al 24 dicembre, da non dimenticare la pista di pattinaggio, il mini zoo e le tante iniziative come la sfilata dei Krampus e la cerimonia dell'arrivo sul fiume del Bambin Gesù. La grande novità di quest'anno è la possibilità della crociera sulla Drava: a bordo della Nave MS Landskron, si scivolerà lungo il corso del fiume per ammirare lo splendido scenario della città illuminata da una prospettiva davvero unica e particolare. Sarà possibile anche sorseggiare fumanti tazze di sidro caldo fatto in casa, vin brulè e punch, accompagnate da altre specialità tipiche della zona.
Il "Villach Bauerngman" poi organizzata per il sesto anno l'Avvento Contadino, in cui si darà il benvenuto a Gesù

Bambino, ai re Magi e agli immancabili angioletti che arriveranno su un battello sulla Drava.
www.region-villach.at
Come arrivare: in treno. ogni giorno collegamenti diretti con le maggiori città italiane
www.dbitalia.it

La magia dell'Avvento pannonico da vivere in Burgenland
L'intera regione, vicinissima a Vienna, si ammanta di decorazioni che illuminano i suoi castelli, le sue fortezze e gli incantevoli paesini. Biscotti tradizionali, vin brulè, mercatini con prodotti dell'artigianato locale e tante attività per grandi e piccini. Si passa dal mercatino dell'Avvento della Fortezza di Forchtenstein, con una delle più belle decorazioni luminose in Austria, a quello del Castello di Koberdorf, un altro dei meravigliosi castelli della regione, ancora usato anche durante il resto dell'anno per concerti ed eventi, dal mercatino di Natale Medioevale presso Stadt Schlaining per amanti della storia, al Castello di Lackenbach, con esposizione di artigianato, prodotti biologici e specialità culinarie, al famoso Castello Esterházy, con tante idee regalo, alberi di Natale di vendita, vin brulè, punch e castagne.
www.burgenland.info/it

Un Natale ricco di tradizioni nel Salisburghese
Musica, folklore e tradizioni accendono i tanti appuntamenti in occasione dell'Avvento.
Il Salisburghese continua ad af-



Germania - Friburgo

fascinare anche durante il bianco inverno. Calde luci, invitanti profumi di specialità locali e tanta gioia nell'aria decretano l'inizio del periodo dell'Avvento. Le città del Land iniziano a vestirsi a festa mentre candele, luminarie e alberi addobbati ornano i centri cittadini in attesa del Natale.

A Salisburgo il mercatino di Gesù Bambino è il luogo ideale dal quale partire alla scoperta delle grandi tradizioni che scandiscono i mesi invernali. Immerso nella meravigliosa cornice del Duomo di Salisburgo, attira ogni anno grazie a prestigiosi oggetti d'arte e a graziosi manufatti artigianali che contraddistinguono il Land austriaco.

Germania

Tra castelli e giardini a Berlino e in Brandeburgo

Situati tra Berlino, Potsdam e nel Land Brandeburgo i castelli e giardini, appartenuti ai re prussiani, sono considerati un eccezionale patrimonio culturale e storico, tanto da entrare nella lista del Patrimonio Mondiale Unesco.

Tutte le curiosità sulle tradizioni natalizie berlinesi o su come la famiglia imperiale tedesca erano solita festeggiarlo, troveranno finalmente una risposta grazie al tour "Natale a Corte" all'interno del palazzo di Charlottenburg: compresa la storia di "Silent Night", la più famosa canzone natalizia che venne introdotta nelle chiese prussiane durante il regno di Federico Guglielmo III. I mercatini di Natale sono un pre-



Germania - Sassonia

testo perfetto per visitare Friburgo, in Brisgovia, una delle cittadine più incantevoli della Germania del sud: un'occasione per vivere la natura della Foresta Nera nel suo incanto invernale, tra passeggiate e tour sugli sci, senza dimenticare le specialità culinarie della zona.

Nel Baden-Württemberg jingle delle feste, sfavillio di luci, enormi angeli dalle ali spiegate, cassette di legno ridondanti di meraviglie, ghirlande e frasche d'abete, l'aroma inebriante del vin brulé e dei dolci di stagione, ma anche il profumo forte e se-

ducente di würstel, crauti e canederli e altre golosità... In Baden-Württemberg non si può che partire da Stoccarda, città d'arte e cultura, legatissima alla tradizione del suo Weihnachtsmarkt, lunga oltre 3 secoli. Il mercatino, (di 300 bancarelle!) , è tra i più antichi (e grandi) d'Europa. La prima citazione risale al 1692.

Una guida telematica al Natale in Sassonia

Nella regione tedesca di Dresda e Lipsia le festività che precedono la fine dell'anno regalano atmosfere e sorprese che vanno ►



Germania - Svizzera - Austria: Lago di Costanza

► oltre i classici mercatini di Natale. Per non perdersi in questa scintillante offerta di tradizioni, usi, costumi natalizi e località varie, i visitatori possono costruire i propri itinerari e scegliere quali eventi mettere in agenda, scari-

cando la versione aggiornata 2016 della app "Sassonia - Il Paese di Natale", gratuita e in italiano su iTunes App Store e Google Play Store.
www.sassoniaturismo.it
www.germany.travel.it

Le tre nazioni

Sul Lago di Costanza un Avvento multiculturale. Qui all'incanto dell'Avvento si aggiungono la magia dell'acqua e il fascino di un luogo transnazionale, che abbraccia i territori tedesco, austriaco e svizzero.

Un Avvento dal sapore europeo, che fonde le tradizioni di più Paesi. L'area si trasforma ora in una sorta di villaggio invernale, sconfinato e soprattutto senza confini. Dal 18 novembre e fino alla Vigilia di Natale ovunque si respira aria di festa, le melodie risuonano dolci e fili di luce ricamano ogni cosa riflettendosi sul lago.

Di sponda in sponda, senza tralasciare le isole, oltre 60 mercatini dell'Avvento accendono cittadine, castelli e parchi. Ovunque si mescolano suoni, saperi e sapori. Da non perdere l'esperienza di saltare di mercatino in mercatino via acqua, in battello, o l'emozione di una speciale crociera di Natale notturna con cena a bordo.

www.lagodicostanza.eu

Danimarca

Scende la temperatura, ma sale lo spirito! Il Natale danese è ricco di tradizione, ottimo cibo, divertimento e calorosa compagnia.

Non c'è luogo più magico, a Copenaghen, dello splendido Parco Tivoli nel periodo natalizio. Nelle settimane che precedono il Natale, i giardini vengono decorati con più di 30.000 palline di Natale e una serie infinita di



Danimarca - Parco Tivoli

bancarelle con ogni tipo di dono e prelibatezza. Lo spettacolo continua con le oltre 16.000 luci che illuminano a tema l'area del parco vicina al quartiere cinese mentre nel giorno di Santa Lucia centinaia di giovani festeggiano e cantano tra le strade della città. La tradizione vuole infatti che coloro che festeggeranno nel migliore dei modi il giorno di Santa Lucia, porteranno nel cuore abbastanza luce per attraversare i giorni bui dell'inverno. www.visitdenmark.com

NEL MONDO

Maldive

Natale sott'acqua? Con Banyan Tree

Luoghi spettacolari ideali per le feste natalizie: li ha selezionati Banyan Tree Hotels & Resort.

Ad esempio si potrà sperimen-

tare un Natale sott'acqua alle Maldive: splendida barriera corallina, panorami spettacolari e magnifici tramonti. Celebrare il giorno di Natale a Banyan Tree Vabbinfaru sarà ancora più speciale tuffandosi nelle acque cristalline per scoprire i fondali dell'Oceano Indiano, o partecipando ad alcune attività programmate durante il periodo delle feste, tra cui piantare i coralli e assistere al rilascio delle tartarughe. E per concludere l'anno in modo divertente, si potrà assistere al Count Down Party al Naiboli Bar e ballare tutta la notte sotto le stelle. www.banyantree.com.

Singapore

Con il periodo dell'Avvento la Città Stato si prepara ad ospitare appuntamenti ed eventi imperdibili per celebrare il famoso

Natale ai tropici.

Luminarie, gustosi menù gourmet e meravigliosi fuochi d'artificio: tantissime le proposte per prendere parte alle celebrazioni in uno dei periodi più magici dell'anno.

Un Natale nel segno delle celebrazioni: è questo lo spirito che animerà la Città del Leone durante uno dei periodi più magici dell'anno. Come di consueto, con l'avvicinarsi del periodo dell'Avvento, Singapore si veste a festa e si prepara a celebrare il famoso Natale ai tropici. Tantissimi i ristoranti che daranno vita a menù pop-up pensati per l'occasione. Grazie al melting-pot culturale che da sempre contraddistingue questo lembo di terra, gli chef daranno spazio al proprio estro gastronomico offrendo a tutti i visitatori portate dal sapore multi-etnico.

www.yoursingapore.com



Singapore



Bologna tra arte, storia, buona cucina e relax



Se amate trascorrete il vostro tempo libero passeggiando tra la storia, gustarvi un buon pranzo con tranquillità e coccolarvi per recuperare le forze, Bologna fa al caso vostro

Il Bubris

Se amate trascorrete il vostro tempo libero passeggiando tra la storia, gustarvi un buon pranzo con tranquillità e coccolarvi per recuperare le forze, Bologna fa al caso vostro.

Non a caso la città delle due Torri, viene definita la Dotta, la Rossa, la Grassa. La Dotta per la presenza della prima Università al mondo che ancora oggi continua ad attrarre studenti italiani e stranieri e a mantenere il suo ruolo di attivissimo centro culturale. La Rossa, per il colore che i tetti e le case danno alla città, mantenendo vivi i colori tipici dell'epoca medievale e infine la Grassa per la gustosa e sublime gastronomia. La cucina bolognese è conosciuta in tutto il mondo senza considerare i numerosi prodotti DOC presenti nella provincia. Provate solo a pensare alla mortadella, al ragù, preparato con carni miste di maiale, vitello e manzo, alle tagliatelle, preparate con farina e uova, le lasagne, condite a strati alterni di ragù, besciamella e parmigiano e alla cotoletta alla bolognese, ricoperta da formaggio e da una fetta di prosciutto crudo. Questi sono solo alcuni degli esempi di buona tavola bolognese, ma oltre a ciò Bologna vi conquisterà con il suo "Mare Termale". Si tratta di un circuito formato da cinque centri benessere (<http://www.maretermalebolognese.it/>) in cui trovare servizi mirati alla salute, prevenzione e benessere globale attraverso cure termali, medicina fisica e riabilitazione, ma anche di fitness e wellness. I centri, facil-



► mente raggiungibili sia in auto-
bus sia in camper, vengono ali-
mentati da acque termali che
sfruttano le antiche vie della seta

per essere trasportate da una
parte all'altra della città. D'al-
tronde forse non tutti sanno, ma
Bologna è sempre stata una

città d'acqua, una piccola Vene-
zia che ora è in gran parte na-
scosta. Lo scorcio più
suggestivo lo si scopre aprendo
una finestrella che si trova a Via
Piella. Qui, come in una visione,
lo sguardo si apre sul canale
delle Moline, usato per secoli
per alimentare i mulini ad acqua
con cui si lavorava il grano. Ini-
ziate a godervi la città attraverso
i sei chilometri di portici ricchi di
botteghe e negozi che vi porte-
ranno alla chiesa di San Luca.
Raggiungete lo scenografico
complesso delle sette chiese e
la chiesa di Santa Maria con lo
straordinario "Compianto". Il
cuore storico ruota attorno a
Piazza Grande, la Basilica di
San Petronio e le due Torri degli



Asinelli. Da quest'ultime rimarrete affascinati dalla vista sulla città, l'unico ostacolo sarà compiere i 498 scalini per arrivare in cima.

A questo punto avete tutti gli elementi per godervi un weekend nel cuore del nostro Bel Paese, in una delle città dove l'ospitalità e la cortesia sono presenti nel DNA dei suoi cittadini.



Mikitex

100% Made In Italy
www.mikitex.it

Via Ugo La Malfa, 5 • Codogno • LO

Verande per Caravan e Camper 100% Made in Italy

Mikitex ha consolidato e rafforzato la sua immagine sul mercato italiano dando vita a quelle sue caratteristiche principali: l'attenzione alla qualità dei materiali, alle collezioni e alle esigenze del cliente. Il risultato è una gamma di verande solide, affidabili e funzionali, prodotte all'interno di una struttura dedicata che fornisce risposte rapide e puntuali; indispensabili per garantire un prodotto affidabile e all'avanguardia. Tutto ciò senza mai dimenticare che il cliente è sempre il punto di partenza di ogni innovazione.



Mikitex
 Via Ugo La Malfa, 5 • 26845 Codogno (LO)
 Tel. +39 0377 436420 • Fax +39 0377 437669
 info@mikitex.it • www.mikitex.it



Livorno: il piacere di sentirsi a casa



Ci sono città che pur non facendo parlare le pagine dei giornali, riescono a conquistare il cuore di chi le visita.

Tra queste c'è Livorno

Il Bubris

Ci sono città che pur non facendo parlare le pagine dei giornali, riescono a conquistare il cuore di chi le visita. Tra queste c'è Livorno.

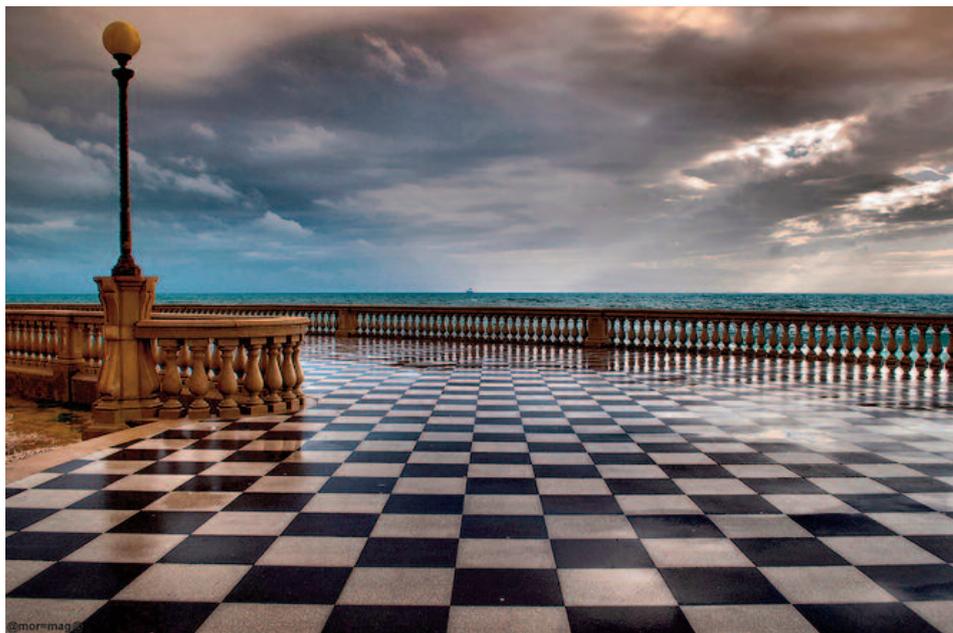
Con i suoi circa 160.000 abitanti Livorno è in realtà la seconda città più grande della Toscana. Qui non incontrerete la storia, bensì il mare, perché Livorno è una città portuale dove regna un'ottima cucina di pesce, un affascinante quartiere stile veneziano con canali e spiagge che si estendono a sud della città. Tappa da non saltare è l'Acquario sia per grandi che per piccini. Un'immersione senza bombole e costume, nella vita sottomarina. Nell'Acquario troverete affascinanti grandi tartarughe marine, gli squali pinna nera del reef, bellissime meduse e molti altri pesci colorati e buffi. Dopo aver visitato l'Acquario proseguite la passeggiata sino alla Terrazza Mascagni, uno dei luoghi in assoluto più caratteristici e fotografati della città. Il scenografico belvedere che si affaccia sul lungomare ha una storia travagliata alle spalle e l'aspetto attuale è frutto di un grosso lavoro di restauro portato avanti verso la fine degli anni Novanta. Originariamente la terrazza risale al 1925, mentre è del '30 la prima edificazione del caratteristico tempietto con la cupoletta sorretta da colonne a sezione circolare. L'una e l'altro, però, furono praticamente rasi al suolo durante la seconda guerra mondiale. I primi lavori ne ripristinarono l'aspetto ampliandone le dimensioni e intitolando ►



► la piazza al compositore livornese. Da qui, lo sguardo spazia verso il Mar Tirreno, a cui sembra far da cornice la scenogra-

fica balaustra formata da oltre 4 mila colonnine. Il tipico aspetto a scacchiera della pavimentazione, invece, è dato da qual-

cosa come 34.800 piastrelle bianche e nere. Fermatevi in uno dei ristoranti che circondano la terrazza e godetevi del buon pesce cucinato alla livornese.



Dopo pranzo, visitate il Museo Civico Giovanni Fattori, la cui sede (nell'ottocentesca Villa Mimbelli) basterebbe da sola a giustificare la tappa. Decorazioni, arredamenti, mobili richiamano immediatamente lo stile dell'epoca originaria del luogo. All'interno del Museo, troverete quadri di origine livornese e toscana, a partire da artisti come Enrico Pollastrini, Guglielmo Micheli, Ulvi Liegi, Oscar Ghiglia, Giovanni Bartolena e Mario Puccini. È al secondo piano sono

ubicati i quadri più importanti, con le splendide opere di Fattori, di altri esponenti della scuola dei Macchiaioli come Silvestro Lega, Telemaco Signorini, Vincenzo Cabianca e Giovanni Boldini, e qualche altra sala dedicata ai Postmacchiaioli e i Divisionisti. Infine proseguite la vostra passeggiata lungo i canali e attraverso il centro. Fermatevi ad ammirare le botteghe e l'assoluta senso di tranquillità che vi cironderà. Solo così riuscire a respirare l'atmosfera livornese.



RIMOR
AUTOCARAVANS

KATAMARANO 2015

Webasto
Feel the Drive



www.rimor.it



Disponibile su
App Store



DOPPIO PAVIMENTO TECNICO

RISCALDATORE DI ALTA GAMMA PER UN COMFORT SUPERIORE



Treviso: lontani dallo stress

Il Bubris



Ci sono luoghi che si possono vivere in ogni stagione dell'anno, una di queste è Treviso. Situata a pochi chilometri dalla romantica Venezia, ne condivide la presenza di canali ed è una città che si vive a passo lento in cui si assapora ogni angolo e scorcio. Cuore della città e luogo di incontro dei trevigiani è piazza dei Signori con il suo Palazzo dei Trecento e l'elegante Loggia Dei Cavalieri. La città sorge sulla media pianura veneta, in una zona ricca di risorse idriche: numerose sono le sorgenti

risorgive, localmente dette fontanassi. I due fiumi, Sile e Cagnan, sono come il sangue che scorre nelle vene. Si insinuano tra le vie e donano un fascino unico al centro storico racchiuso dalle antichissime mura. Le case porticate, possiedono facciate affrescate che si riflettono sul canale dei Buranelli e l'Isola della Pescheria, creata nel fiume Cagnan per ospitare il mercato del pesce, raccontano lo stretto legame di Treviso con le sue acque. Ricca di storia che attraversa la dominazione della Serenissima, l'impero Au-

strungarico sino ad arrivare all'annessione dell'Italia, conserva ricchi tesori artistici. Tra questi, il monumento per eccellenza è il Duomo che contiene, all'interno della Cappella Malchiostro, gli affreschi del Pordeone e la pala con l'Annunciazione del Tiziano. Altri tesori artistici sono racchiusi nel polo museale di Santa Caterina dei Servi di Maria, tra cui il ciclo delle storie di Sant'Orsola di Tommaso da Modena, e alcune opere di G. Bellini, Lotto, Tiziano, J. Bassano. Merita una visita anche la chiesa domenicana di San Nicolò, con la celebre sala del Capitolo affrescata da Tommaso da Modena. Per chi ama l'arte, vi consigliamo Casa dei Cararresi, divenuta in questi ultimi anni sede di prestigiose mostre internazionali. Una città, insomma, che sa regalare momenti magici a chi ama camminare senza fretta seguendo i corsi d'acqua, sui ciottoli consumati dal tempo e dalla storia per ritrovarsi poi seduti in un osteria e nei piccoli locali affacciati sulle piazze ad assaporare i numerosi piatti della cucina trevigiana, come il risotto al radicchio Radicchio rosso, l'asparago bianco di Cimadolmo IGP (Indicazione Geografica Protetta), il formaggio Casatella DOP (denominazione di origine protetta) e vini DOC e DOCG, tra cui il famosissimo Prosecco.

DAI UN TAGLIO AL MODULO FOTOVOLTAICO E MANTIENI LA STESSA ENERGIA!

È POSSIBILE CON KIT SOLAR BOOSTER CBE

Il nuovo KIT SOLAR BOOSTER CBE, composto dallo speciale modulo fotovoltaico CBE MFB90 e dal regolare booster CBE PBS-90, permette di sfruttare al massimo la corrente erogabile dal modulo fotovoltaico da 90W consentendo quindi di ottenere un rendimento paragonabile ad un normale modulo da 120W.

Energia pulita a costi inferiori occupando meno spazio sul tetto!

www.cbe.it



 **CBE**[®]  40 YEARS



Padova, capitale degli affreschi del '300



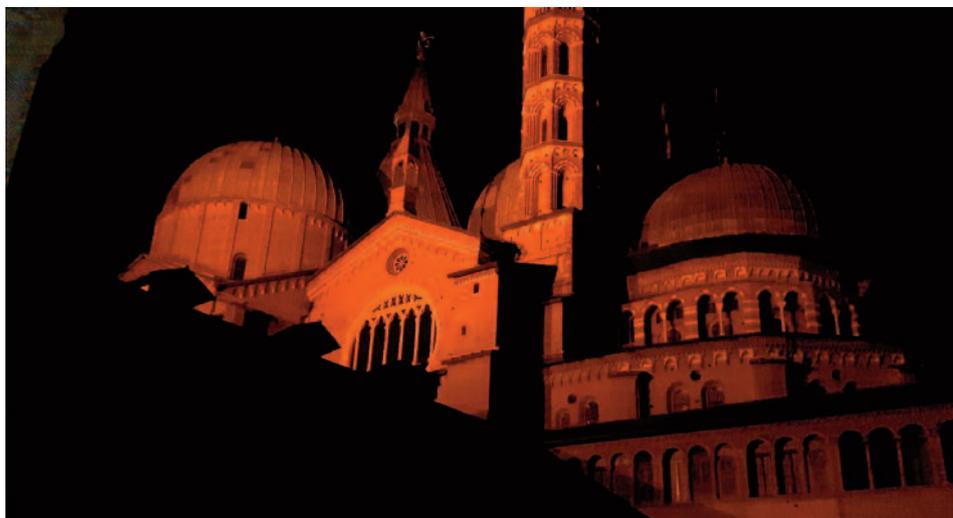
Il pellegrinaggio è stato di certo il primo spostamento pacifico di uomini e donne che partivano dalla loro dimora per recarsi verso un luogo di culto. Questa forma di turismo ante litteram, che oggi chiamiamo "religioso", rappresenta tuttora uno dei maggiori filoni turistici a livello mondiale

Testo e foto di Lamberto Sella

Lil pellegrinaggio è stato di certo il primo spostamento pacifico di uomini e donne che partivano dalla loro dimora per recarsi verso un luogo di culto, lontano anche migliaia di chilometri. Questa forma di turismo ante litteram, che oggi chiamiamo "religioso", rappresenta tuttora uno dei maggiori filoni turistici a livello mondiale. Prendendo in esame solo le tre confessioni monoteiste, le principali mete sono Gerusalemme per gli ebrei, la Mecca e Gerusalemme per i musulmani e per i Cattolici Roma e Gerusalemme. In verità, tutto lo Stivale è un pullulare di luoghi di fede costantemente visitati da pellegrini provenienti da ogni continente. A differenza delle religioni Mussulmana ed Ebraica, che la vietano, la riproduzione di immagini sacre è invece consentita dal Cristianesimo. Sin dagli albori di questa religione gli affreschi di carattere sacro venivano realizzati dai sacerdoti come supporto all'evangelizzazione.

Il '300 è considerato il secolo d'oro degli affreschi di questo genere. In particolare, i padovani conservano gelosamente gli affreschi che artisti famosi eseguirono nella loro città nel '300, tanto da ambire per essa al titolo di "Capitale dell'affresco religioso".

Un esempio per tutti : nel 1303 la famiglia Scrovegni di Padova commissionò a Giotto l'affresco delle pareti di una cappella di famiglia, quella che noi oggi chiamiamo Cappella degli Scrovegni. Turismo religioso e turismo culturale diventano di ►



► fatto complementari. Infatti, i turisti che si recano a Padova visitano i luoghi di culto spinti dalla propria fede cristiana, ma anche per il valore artistico e storico delle opere d'arte in essi conservate, tra cui in particolare gli affreschi. Tra le iniziative promozionali che il comune di

Padova ha messo in cantiere per promuovere il turismo religioso, nel 2015 è stata istituita la "Borsa del Turismo Religioso Internazionale", quest'anno giunta alla seconda edizione. L'iniziativa, che vede in Nicola Ucci l'ideatore di questo progetto, ha come obiettivo quello di mettere

direttamente in contatto la domanda turistica nazionale e quella proveniente dall'estero con l'offerta delle imprese turistiche del padovano. Questa è la finalità operativa della seconda edizione della "Borsa del Turismo Religioso Internazionale" di Padova. Noi comunicatori, invitati a questo evento in veste di osservatori, abbiamo partecipato al convegno che ne è seguito e che ha visto la presenza delle autorità locali. Il convegno si è svolto al secondo piano del caffè storico di Padova: il Pedrocchi.

In particolare abbiamo appreso dall'assessore al comune di Padova Matteo Cavatton che è in corso la procedura per mettere sotto protezione Unesco gli affreschi che sono conservati in città presso nove



monumenti . E' una notizia che non può passare inosservata e che non può che rallegrare chi scrive di turismo. Questi sono i monumenti che ospitano gli affreschi deputati a diventare Patrimonio della Umanità.

La Cappella degli Scrovegni(Piazza Eremitani n.8, di proprietà del Comune di Padova).E' il principale monumento che partecipa alla candidatura .Gli affreschi sono opera di Giotto e rappresentano la vita di Cristo e della Vergine ed il Giudizio Universale.



Musei Civici agli Eremitani(Piazza Eremitani n.8). E' il più antico del Veneto. Nella sezione medioevale vi sono testimonianze uniche della pittura trecentesca padovana, come il crocifisso di Giotto, gli affreschi di Pietro da Rimini, la Madonna dell'umiltà di Cennino Cennini.Vi è un importante gruppo di dipinti su tavola del Guariento, tra cui gli "Angeli" provenienti dalla Cappella della Reggia Carrarese. Inoltre segnaliamo anche alcuni capolavori del Cinquecento: la "Madonna col Bambino" di Boccaccio Boccaccini e alcuni dipinti del Veronese. Di grande interesse anche la "Cena in casa di Simone" e la "Crocifissione" di Jacopo Tintoretto.



Chiesa di Santi Filippo e Giacomo degli Eremitani (Piazza Eremitani)

Vi custodisce un magnifico affresco del Guariento che raffigura la storia dei Santi Filippo, Giacomo ed Agostino (1361-▶





► 1361). Vi sono ancora tracce significative della attività di Giusto Menabuoi nella cappella Cortellesi “ regalo” della seconda guerra mondiale.

Palazzo della Ragione. E' il più grande salone pensile d'Europa.

E' situato tra Piazza delle Erbe e Piazza della Frutta, al centro della città medioevale. Di origine duecentesca, fu sede del tribunale in epoca comunale. Queste le dimensioni: largo 7 m. e lungo 26,82m.

Negli affreschi che adornano

le pareti sono rappresentati soggetti astrologici collegati al tema della giustizia divina e a quella terrena che un tempo si amministrava in questa sede.

Battistero e Duomo (piazza Duomo).

Il pittore Giuseppe Menabuoi realizza in questa sede il suo capolavoro.

In uno spazio di non grandi dimensioni inserisce figure del Vecchio e Nuovo Testamento che trovano l'apoteosi nella splendida figura del Cristo benedicente al centro della cupola

con il paradiso.

Cappella della Reggia Carrarese (Via Accademia n.7). Gli affreschi sono del Guariento e si riferiscono a scene del Vecchio Testamento. L'opera fu realizzata dal 1354 al 1360.

Oratorio di San Giorgio (Piazza del Santo).

Costruito nel 1377. Tutte le pareti sono state affrescate da Altichiero da Zevi. Il soffitto è dipinto con un cielo stellato dove sono inseriti busti di santi e i simboli degli Evangelisti, dei Profeti e dei Dottori della Chiesa. Nella parete di sinistra sono raffigurate scene della Vita di San Giorgio, a destra scene della Vita e martirio di Santa Caterina d'Alessandria e di Santa Lucia. Vi sono scene dell'Infanzia di Cristo e la parete di fondo è dominata da una grande Crocifissione, sovrastata dalla Incoronazione di Maria tra cori di angeli. Furono eseguite tra il 1379 e il 1383.

Oratorio di San Michele (Piazzetta San Michele, proprietà comune di Padova)

Gli affreschi furono eseguiti nel 1397 da Jacopo da Verona e rappresentano storie evangeliche che si intrecciano con episodi di vita quotidiana del 300.

Basilica del Santo (Sant'Antonio di Padova)

E' meta ogni anno di 4 milioni di pellegrini provenienti da tutto il mondo. La basilica, oltre ad essere un luogo di culto, merita di essere visitata per gli affreschi che conserva. Sono di Giotto e si trovano nella Cappella della



benedizione e nella sala del capitolo, mentre quelli di Giusto de Menabuoi sono nella Cappella del beato Luca Bellandi. Inoltre Altichiero da Zevi e Jacopo Avanzi hanno affrescato la Cappella di San Giacomo. Questi affreschi, deputati a diventare patrimonio della Umanità, rappresentano certamente il gotha del patrimonio di affreschi conservati a Padova. I monumenti che conservano affreschi censiti a Padova sono 32 e tutti aperti al pubblico. www.padovacultura.it è l'indirizzo per conoscere dove sono ubicati e dove si possono acquistare biglietti scontati per accedere ai monumenti.

Cito solo un altro monumento che non si può tralasciare visitando Padova. Mi riferisco alla seconda abbazia della città: la Basilica di Santa Giustina che si affaccia in una delle più belle piazze d'Italia, Prato della Valle. Fu costruita nel XVI secolo ed è tuttora una delle abbazie più grandi del mondo.

All'interno sono conservate pre-

ziose testimonianze del cristianesimo: vi si venerano le reliquie insigni dei santi Innocenti, san Luca evangelista, san Mattia apostolo, san Prosdocimo, santa Felicità, san Giuliano, sant'Urio, beato Arnaldo da Limena, san Massimo e della santa titolare, Giustina. Nella Cappella di San Luca si trovano affreschi di Giovanni Storiato raffiguranti storie di San Luca, realizzati tra il 1436 e il 1438. L'abbazia è retta dai monaci benedettini che nel 1947 elessero per la prima volta l'abate. Per visite guidate: www.venetoguide.it/

Padova è sempre stata una città multiculturale anche sotto l'aspetto confessionale: infatti la comunità ebraica è presente in città fin dal 1289 e nel medioevo contava 1400 unità. Agli studenti ebraici, unico caso in Italia, era concesso il privilegio di frequentare l'università. A Padova si contano 5 cimiteri ebraici, di cui uno ancora operativo. A seguito delle leggi razziali del 1938 la comunità fu

decimata: dai campi di concentramento tornarono solo in 3. La città tre sinagoghe: di rito sefardit, di rito Tedesco Ashkenazita e quella di rito italiano, ubicata in via San Martino e Solferino, l'unica oggi aperta al culto.

La sinagoga tedesca si trova al centro del ghetto ebraico, fu parzialmente bruciata da facinorosi estremisti nel 1943, restaurata nel 1998 ed è oggi la sede del museo della Padova Ebraica. Indirizzo: Via delle Piazze, 26, Telefono: 049 661267. Nel museo si trovano oggetti unici e dal grande valore storico e culturale. I visitatori possono assistere ad uno spettacolo multimediale di 50 minuti che verte sulla Padova ebraica. Ci viene illustrato da personaggi famosi dell'ebraismo che hanno avuto contatti con Padova. La proiezione è molto suggestiva e avviene direttamente sulle pareti della ex sinagoga.

<http://moked.it/padovaebraica/>
<http://moked.it/padovaebraica>



Ovvero come scoprire il meglio dell'Italia da visitare a bordo del proprio camper in soli 5 minuti! Una rubrica televisiva di Camper Magazine, programma televisivo italiano dedicato al turismo in movimento, che si prefigge l'obiettivo di valorizzare l'immenso patrimonio artistico, paesaggistico e culturale di città, paesi, comuni e borghi nascosti della nostra bella Italia e informazioni pratiche sulle aree di sosta per i veicoli ricreazionali

di Carmen Somma

Un modo alternativo, ma affascinante di fare turismo e di vivere in prima persona i luoghi che si visitano. L'utilizzatore di camper o caravan, ha infatti, il vantaggio, rispetto a chi viaggia in modo

tradizionale, di integrarsi completamente e conoscere il territorio come se ci abitasse.

Da dieci anni ormai, con Camper Magazine siamo andati in giro per l'Italia proprio con l'intento di trasmettere queste emo-

zioni ed ora più che mai di mostrarle attraverso chi utilizza il veicolo ricreazionale per i propri spostamenti, grazie alla collaborazione con Silvia Basenghi, camperista e viaggiatrice, protagonista delle puntate speciali





dell'Italia in camper.

Con questa pubblicazione, inauguriamo anche lo spazio che periodicamente troverete su questa rivista dedicato a tutti gli appassionati lettori di Turismo all'Aria Aperta.

In questo primo appuntamento conosceremo Modena, città che diede i natali al grande Luciano Pavarotti, famosa in tutto il mondo per la Ferrari e per l'antichissima tradizione dell'aceto balsamico, attraverso la scrittura di Vincenzo Punzo, che ne ha curato l'approfondimento per la versione digitale. ▶





di Vincenzo Punzo - foto tratte dallo speciale Italia in camper su Modena

Passeggiare per Modena è un vero piacere. Nel centro si mescolano aria di storia e modernità. Una naturale predisposizione al buonumore pervade le piazze. Nei localini si possono degustare deliziosi aperitivi con buffet in una cornice di cordiale ospitalità. Si sente parlare di tutto.

Una cosa è certa: Modena è terra di cultura. Tappe obbligate sono il Museo Enzo Ferrari e almeno un'azienda agricola dove si producano i tipici prodotti enogastronomici come l'aceto balsamico tradizionale. Del resto non mancano iniziative stimolanti per tutto l'anno. Ad



esempio si può improvvisare un'escursione al Planetario astronomico "F. Martino" o partecipare ad una delle mostre sulla vita contadina e l'antiquariato. Di esclusivo interesse è il "Festivalfilosofia" che si tiene in settembre. Nell'ultima edizione si è passati dalle mitiche figurine Panini a tematiche universali come la competizione sportiva letta in chiave socio-economica. ►



Modena capitale dell'arte romanica: Il Duomo, la Torre Campanaria e Piazza Grande sono stati riconosciuti dall'UNESCO Patrimonio dell'Umanità

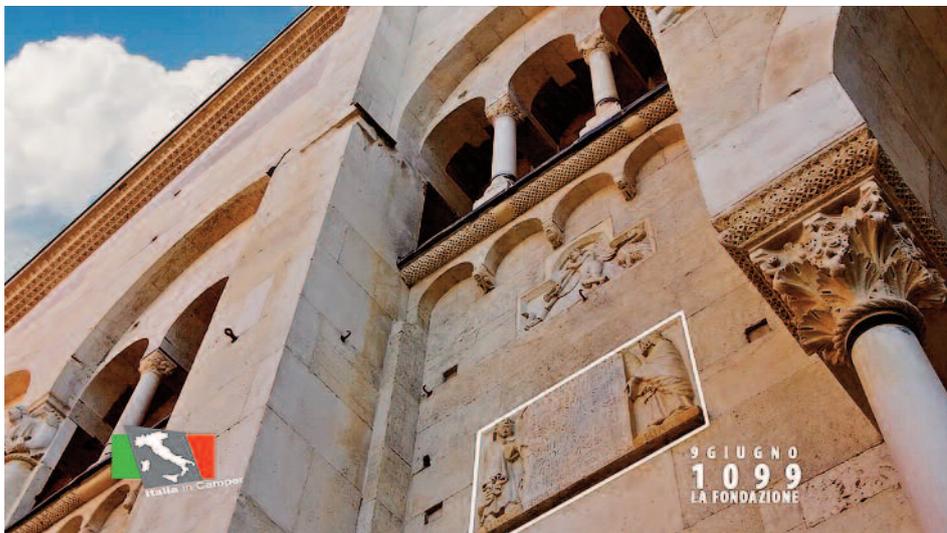


► **M**odena si trova nella Pianura Padana circondata da due fiumi: il Secchia e il Panaro. La sua provincia venti chilometri più a Sud arriva fino all'Appennino. L'antica colonia romana di Mutina sorse nella regione geografica dell'Emilia, storicamente diversa della Romagna che dall'Alto Me-

dievo fino a Napoleone fu sotto l'influenza dello Stato Pontificio. Come negli altri Comuni centro-settentrionali a Modena, intorno all' XI secolo, il potere imperiale e vescovile furono sostituiti dalle nuove istituzioni civili. Ciò fu anche motivo di tante lotte, soprattutto con la rivale guelfa Bologna. Modena diventò la capitale degli Este soltanto nel 1598, sebbene questa famiglia già dominasse, ovvero quando il Duca vi si trasferì definitivamente da Ferrara.



I fasti della Signoria estense. Modena è celebre nel mondo per il lambrusco, lo zampone e le prestigiose case automobilistiche (Ferrari, Maserati, De Tomaso, Bugatti e Pagani). Gloria del luogo è l'Accademia Militare ospitata dopo l'Unità d'Italia nel seicentesco palazzo ducale. Da qualsiasi punto si vede sveltare la torre campanaria, chiamata la Ghirlandina perché la punta è ornata da due ghirlande (ringhiere) di marmo. Si innalza per 86 metri accanto alle absidi della Cattedrale dedicata a Santa Maria Assunta, altro superbo monumento di architettura romanica iniziato nel 1099 da Lanfranco e conclusa tre secoli dopo da maestri provenienti da Campione. Da notare i rilievi con Storie della Genesi sulla facciata scolpiti già nelle prime fasi da Wiligelmo. Al-



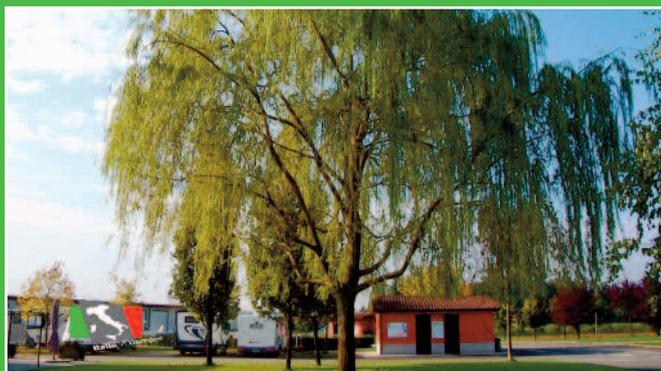
l'interno ci sono anche opere rinascimentali come il San Sebastiano di Dosso Dossi e la Madonna della Pappa di Guido Mazzoni. Ricco di memorie storiche è il sacrario dei partigiani caduti nella lotta di Liberazione. Le collezioni d'arte, come la Galleria Estense, si trovano nel palazzo dei Musei su piazzale Sant'Agostino. Vi sono opere di Tommaso da Modena, Tintoretto, i Carracci, Guido Reni e il busto di Francesco I d'Este scolpito dal Bernini.

Altra caratteristica del nucleo urbano sono le splendide strade porticate disposte secondo un tracciato asimmetrico segnato



dai numerosi canali che scorrevano in superficie. Disponendo di qualche giorno vanno visitati assolutamente i

dintorni come Sassuolo (a circa 15 km) e Carpi, anch'essi borghi medievali dalla storia e dai monumenti meravigliosi.



DOVE SOSTARE: Area di sosta Camper Club Mutina Str. Collegarola, 76, 41100 Modena MO, Italia

Sito web: www.camperclubmutina.it

Email: info@camperclubmutina.it

Tel: (+39) 059.4557043

EVENTI: Modena Motor Gallery, la mostra mercato di auto e moto d'epoca italiane che si tiene in settembre. (Prossimo appuntamento il 23 e 24 settembre 2017 sempre nell'area mercato di ModenaFiere).

Sempre in tema di motori a maggio c'è un'altra rassegna che si svolge all'Autodromo e nel centro urbano.

Molto interessante la fiera dell'antiquariato che si tiene il quarto fine settimana di ogni mese (escluso luglio e dicembre) in piazza Grande dalle 9 alle 19. Per informazioni: tel. 059212714

INDIRIZZI UTILI: Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica, piazza Grande 14 (ore 9,00-13,30; 14,30-18,00). Tel: 0592032660; mail: info@visitmodena.it.

Calendario eventi on line: www.visitmodena.it. - Ottimo il portale internet www.laguidadimodena.it



La Slovenia e il suo litorale



La nascita della Repubblica Slovena , la più giovane ma anche la più piccola della nuova Europa (poco più di due milioni di abitanti su un territorio di 20.256 Km²) è avvenuta nell'anno 1991, data della sua indipendenza

di Rosanna Ojetti

La nascita della Repubblica Slovena , la più giovane ma anche la più piccola della nuova Europa (poco più di due milioni di abitanti su un territorio di 20.256 Km²) è avvenuta nell'anno 1991, data della sua indipendenza.

E' una regione sicuramente mitteleuropea: la capitale Lubiana lo dimostra e i ricordi della vecchia Austria ne sono una testimonianza. Le sue caratteristiche di Paese dotato di molte bellezze naturali e di un ricco patrimonio storico-culturale hanno sempre spinto la Slovenia a partecipare a tutte le edizioni della Borsa del Turismo di Milano e a molte altre rassegne di livello internazionale.

Le colonne portanti della Slovenia sono rappresentate dal mare con il suo litorale, dal suggestivo mondo alpino dominato dal monte Triglav e dalle sue città ricche di pagine di storia e di cultura. Lubiana è stata, non dimentichiamolo, ufficialmente riconosciuta quale città dove la cultura significa modo di vivere e di pensare. Qui convivono armoniosamente stili come il barocco e il liberty che evidenziano le più belle e interessanti testimonianze di quell'epoca. Un'offerta turistica quanto mai variegata e diversificata per situazioni geografiche e ambientali estremamente diverse.

IL LITORALE

La fascia costiera slovena affacciata sul mare adriatico, nonostante sia limitata a soli 46,6 chilometri, vanta comprensori tu- ►



► ristici assai noti quali Portorose, Capodistria, Pirano e Isola. Il mare, il clima e le stazioni termali conosciute per le loro acque terapeutiche rappresentano un ineguagliabile intreccio di natura in armonioso rapporto con le singole caratteristiche ambientali.

PIRANO. Situata su un promontorio della costa istriana si sviluppò in origine grazie alle saline che rifornivano Venezia. Oggi è un importante porto peschereccio e una località turistica apprezzata sia per le attrattive del mare che per il suo centro storico. Il pittoresco borgo, in un in-

treccio di vicoli tortuosi, è fiancheggiato da palazzine storiche e da case dai tetti rossi. Il campanile è una copia di quello di San Marco a Venezia.

La cittadina propone annualmente numerose manifestazioni culturali e artistiche e, in estate, la centrale Piazza Tartini, al cui centro si erge la statua del celebre violinista Giuseppe Tartini, diventa teatro di numerosi concerti.

Altri eventi sono legati alle risorse del territorio come ad esempio la festa dei salinai per "celebrare" il famoso sale delle Saline di Sicciole.

CAPODISTRIA. E' una cittadina situata sulla costa settentrionale alle cui attività portuali si affiancano industrie meccaniche ed elettriche. Del periodo veneziano (è appartenuta alla Repubblica Veneta dal 1279 al 1797) conserva il Palazzo Pretorio, la Loggia e la Cattedrale appartenente ai secoli XV e XVI.



PORTOROSE. Dalla fine del XIV secolo è nota come centro termale e balneare ad alto livello e dall'inizio del Novecento è considerata una delle località più conosciute e apprezzate del litorale alto adriatico.

A livello culturale è anche sede dell'Università Euromediterranea (EMUNI).

A pochi chilometri dal confine con la Croazia, si estende lungo una baia naturale dalle saline di Sicciole fino alla punta di San Bernardino. La storia della città è direttamente connessa a quella della vicina Pirano con i ►

REFRIGERAZIONE TECNOLOGIA AD ASSORBIMENTO

I frigoriferi del futuro

Alti standard per una refrigerazione salvaspazio

Novità
DOMETIC
SERIE 9



Frigorifero ad assorbimento una porta

ULTRA SLIM
LARGO SOLO
468 MM

- 151 litri di volume interno (senza cella freezer), 146 litri con cella freezer (12 litri)
- 1 ripiano corto e 2 ripiani lunghi
- 4 ripiani regolabili nella porta
- Cella freezer rimovibile da 12 litri
- Maniglie della porta con design automotive
- Illuminazione con striscia LED



12 V



230 V



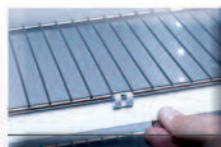
Gas



Silent



Accessori per il retrofit, installati direttamente in fabbrica



Bordi di sicurezza

- Per estrarre facilmente gli alimenti
- Impediscono agli alimenti di cadere



Vassoi estraibili

- Trasportabile direttamente dal frigo alla tavola
- Pratico per colazione o spuntini freschi



Ripiani regolabili

- Elementi divisori regolabili e supporti per bottiglie
- Per conservare bibite e verdura



DOMETIC
SERIE 8



Innovativo sistema di apertura

- La porta si apre e si chiude con un dito
- Cerniera montabile a destra o a sinistra secondo la necessità



Sistema modulare salvafreschezza

- Rimuovibile e lavabile in lavastoviglie



Pannello di controllo touch

- Semplice e intuitivo
- Selezione automatica e manuale della fonte di energia

Regolazione flessibili dei ripiani
Cella freezer amovibile



www.dometic.it/rv

Dometic
GROUP

► primi insediamenti riconducibili ad opera degli illiri, in seguito abitata da tribù Successivamente l'area è stata coinvolta dalle missioni dei benedettini e nel XII secolo il territorio arrivò a contare quattro monasteri dell'Ordine.

L'economia di Portorose si basa esclusivamente sul turismo grazie alla sua spiaggia ottimamente attrezzata, all'acqua pulita e al clima relativamente mite anche d'inverno. Ottima la ricettività alberghiera con strutture costruite a cura di moderni

designer (camere spaziose, arredamenti moderni e funzionali) Famosa già ai tempi dell'impero austro-ungarico è anche particolarmente apprezzata per la sua situazione geografica perché situata in una baia ben riparata dal vento. Altrettanto validi i centri termali che rappresentano un riconosciuto punto di forza per Portorose. Le sue piscine con acque termali sono curative, sportive ed estetiche e puntano a nuovi stili di vita per un benessere a 360°. Non a caso questi centri hanno sviluppato nel

tempo un'intensa attività turistico-alberghiera per cui il fenomeno del termalismo rappresenta oggi più che mai un ideale connubio tra l'esigenza di cura del proprio corpo e la possibilità di godere di vacanze rilassanti.

Chi per scelta vuol vivere "all'aria aperta" ecco infine il campeggio Lucija che può ospitare fino a 1000 persone. Modernamente attrezzato, dispone di negozio, ristorante, parco giochi, minigolf e nelle immediate vicinanze di un campo da tennis.

Il GRUPPO BERNARDIN ha di recente presentato la sua nuova identità progettata per accrescere la notorietà del suo marchio. Si tratta di un complesso che racchiude sotto un'unica gestione alberghi per diversi settori di mercato: a cinque, quattro e tre stelle. E un casinò. La sua posizione tra la città di Pirano e il centro turistico di Portorose, rivela la sua vita abitativa fin dai tempi antichi e ancora oggi, nella piazza dove è situato, vi si può ammirare la chiesa dedicata a San Bernardino (da qui il nome) e anche i resti rimasti importanti testimonianze della secolare storia del posto.

Il gruppo si propone con 6 alberghi tra i quali l'Hotel Histron (4 stelle) e il Ville Park (3 stelle), situati in piazzetta, e il Parco Acquatico Laguna Bernardin considerato il più grande complesso di piscine con acqua marina riscaldata. In cima alla collina è sito invece il Grand Hotel (5 stelle) con lussuosa spiaggia privata. Anche la cucina fa parte dell'offerta di benessere di questo albergo dove la freschezza dei prodotti si unisce alla creatività dello chef.

Infine punto di forza del Gruppo ecco il Casinò situato a fianco dell'hotel Histron. Un Casinò che propone non solo gioco, ma anche spettacoli e serate a tema. Un'avventura che inizia con una splendida vista sul mare, nel suo interno una vasta scelta di bontà gastronomiche continuando poi con il divertimento tra eventi e concerti per poi concludersi nelle mani della dea bendata.





La scelta
di fondersi
con la natura.



La qualità che fa
la differenza

I nostri Parteners:

PIEMONTE
GROSSO VACANZE
CAMPER TWO

TOSCANA
FLY CAMPER
CAMPER LINE

SARDEGNA
AUTOCARAVAN-RENT

LOMBARDIA
GIRA GIRA
GROPPETTI
LUBAM
PIEMME CAMPER

MARCHE
CAMPERMANIA
JANUS CAMPER

SICILIA
VEMACAR

VENETO
NUOVA MARIL
VIBERCAR

LAZIO
AREA CAMPER
CAMPERING

PUGLIA
CAMPER FREE

EMILIA ROMAGNA
BALOTTA AUTOCARAVAN

CAMPANIA
LA BOUTIQUE DEL
CAMPEGGIATORE





I siti Unesco del Vietnam del Nord



Un popolo giovane effettua la transizione dall'economia agricola delle piantagioni a quella industriale dell'elettronica, dal confucianesimo al comunismo, dalla cultura cinese a quella occidentale

Testo e foto di Tania Turnaturi

Ad Ha Noi, 4 milioni di abitanti, le facciate degli edifici si serrano le une alle altre, strettissime e colorate con qualche pretesa architettonica di colonne e trabeazioni. Il quartiere francese della borghesia coloniale, grandi viali e palazzi ottocenteschi, ha l'ampio respiro degli alberghi di lusso e degli edifici amministrativi. È nel quartiere vecchio che pulsa l'anima della città attraverso il brulichio di biciclette e motocicli che non si fermano nemmeno col rosso, schivando i pedoni con una perizia collaudata e suonando ininterrottamente il clacson. Nel caleidoscopio di vita cittadina, il pedone trova poco spazio sui marciapiedi occupati da frutta e ortaggi esposti nelle ceste a terra, tra file di scooter parcheggiati e fornelli con pentoloni e tegami davanti alle botteghe che cucinano zuppe e verdure, con decine di banchetti in cui turisti e locali mangiano il cibo di strada al coriandolo.

Tra un albero e un palo si tendono e penzolano fasci di cavi elettrici, bizzarro arredo urbano, che nei vicoli disegnano una rete inestricabile da un lato all'altro, e a ogni crocevia le ragazze propongono un campionario di biglietti pop-up. Lungo i binari della ferrovia che collega nord e sud del paese si affacciano abitazioni e giocano i bambini.

Allegrì, festosi, consapevoli che il turismo è voce importante dell'economia con 4 milioni di ►



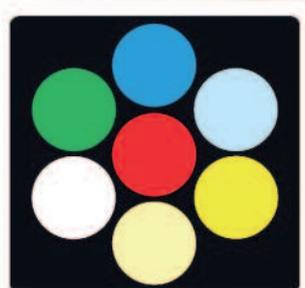
viaggi per ogni esigenza in Vietnam, Cambogia, Laos e Thailandia, con guide parlanti italiano e voli domestici della compagnia aerea nazionale *Vietnam Airlines* (www.asiatica.com).

Il legame ancestrale con la comunità e l'espansione demografica induce le famiglie ad abitare nella stessa casa alta e stretta, un piano per ciascun nucleo. La popolazione, decimata dalle guerre con Francia, Usa e Cina, appartiene per l'86% al gruppo etnico viet di influenza linguistica, religiosa e culturale cinese, per il 90% professa il buddismo e il 10% di cattolici è retaggio della domi-

- ▶ arrivi l'anno, che il governo cerca di far crescere eliminando il visto d'ingresso per molte nazioni europee, tra cui l'Italia, con la collaborazione di Asiatica Travel che organizza



Basta un CLICK per entrare nel
nostro mondo  www.tecnoled.it



tecnoled

Led
light
line

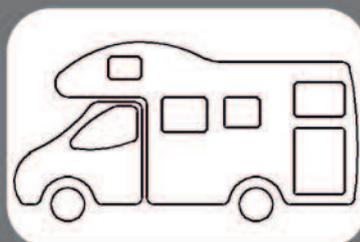
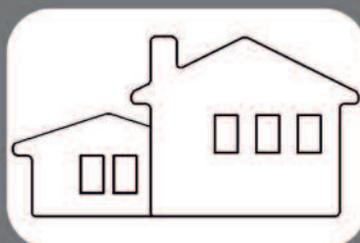
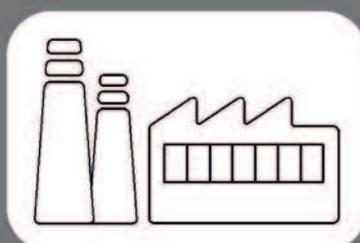
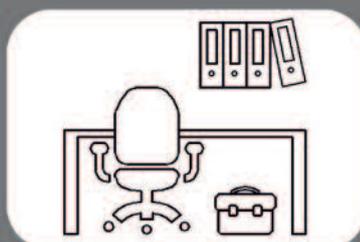


TECNOLED S.r.l. unipersonale

Località Pian di Rona, 129/G

50066 REGGELLO (Firenze) ITALY

Tel. 055.866.23.44 - info@tecnoled.it





► nazione francese.

L'alto tasso di forza lavoro giovanile proietta il Vietnam tra le economie asiatiche in espan-

sione, richiamando investimenti internazionali, soprattutto da Singapore che ha costruito la zona moderna e un po' futurista

di Da Nang, al confine tra nord e sud, sulla cui spiaggia sbarcarono i francesi prima e gli americani poi.

Le vaste risaie nelle quali spunta qualche isolato monumento funerario, rendono il paese il secondo esportatore mondiale, cui si aggiungono coltivazioni di cereali, ortaggi, frutta e piantagioni di caffè, tè e caucciù. Carbon fossile, oro, argento, giada, rubino sono le risorse del sottosuolo, Toyota, Samsung, Piaggio le industrie trainanti.

Ha Noi, denominazione assunta nel 1831, è posta sulla riva destra del Fiume Rosso che forma suggestivi laghi nel centro abitato. Fu capitale del- ►





CAMP

MAGAZINE

10

2005 2015



► l'Indocina francese, della Repubblica Democratica Popolare e oggi del paese riunificato nel 1976. Ho Chi Minh, padre della pa-

tria, riposa nel mausoleo di granito grigio nel quartiere Ba Dinh dai lunghi viali, accanto al giallo palazzo presidenziale, in cui ha vissuto gli ultimi quindici

anni in un modesto edificio a palafitta posto nel giardino, accanto al bunker in cui si rifugiava durante i bombardamenti americani.



Il Tempio della Letteratura, risalente al 1070, sede della più antica università dove principi reali e mandarini apprendevano i principi del confucianesimo, è un esempio di antica architettura vietnamita. Nell'ampio parco, le stele sulle tartarughe recano incisi i nomi degli studenti meritevoli, e vi si possono incontrare gruppi di neo-laureati in posa per la foto.

Storia e tradizioni delle 54 etnie sono documentate nel Museo etnografico che espone oggetti di vario uso e, nel giardino, abitazioni tradizionali e tombe con

gli stili architettonici di alcuni gruppi etnici. Imperdibile lo spettacolo tipico del Nord delle marionette sull'acqua, di legno dipinto risalenti al X sec., che rievocano leggende ed epopee popolari in una nuvola di fumo, accompagnate da canti e musiche.

La sera, nei ristoranti è varia l'offerta culinaria: zuppa di granchio e asparagi, gamberoni fritti con ananas, zuppa di pesce speziata, involtini vegetali, costolette di maiale, gam-

beretti in salsa di caramello, insalata di gamberi con germogli di bambù, zuppa di tagliolini con pollo e pesce aromatizzata di erbe e chiodi di garofano, pasticcio di manzo e fagioli, verdure stufate con salse piccanti o dolci ricavate dalla fermentazione del pesce in salamoia, frutti del dragone e dell'albero del pane e il tradizionale Che, dolce di fagioli bianchi, mais e patate dolci ricoperto di latte di cocco; tè verde e birra le bevande (Risto-

ranti Rue Lamblot, Porte d'Annam, Madam Hien). Nei bar intorno al ponte Huc illuminato di porpora, si può degustare il tipico caffè con l'uovo.

Nel golfo del Tonchino, il patrimonio Unesco della baia di Ha Long distende le acque smeraldine tra 1969 isolette, punte della coda di un drago, secondo la leggenda. Con gli agili sampan ci inoltriamo tra i villaggi dei pescatori che vivono nelle case galleggianti, mentre le luci del tramonto si ►

THETFORD
Loving leisure



Scegli il meglio, scegli Thetford

Il fluido per toilette più venduto al mondo. Visitate il nostro sito www.thetford-europe.com



▶ allungano sull'acqua. A bordo della giunca si mangiano i calamari della baia e si trascorre la notte con gli occhi puntati, dal terrazzino della cabina, sull'ampio orizzonte punteg-

giato delle luci di decine di giunche che inalberano il gran pavese tra le oscure sagome dei faraglioni. La mattina, visita alle grotte carsiche presenti in alcune isole, grondanti di stalattiti e stalagmiti.

Si vola verso Hué ("città della pace e della poesia") capitale della dinastia Nguyen fino al 1945. A bordo del dragone che scivola sul Fiume dei Profumi, sulla destra appaiono i sette piani dell'ottagonale torre della pagoda Thien Mu del 1601 ("Signora Celeste"), centro culturale e religioso, dove è esposta la Austin azzurra utilizzata nel 1963 dal monaco Thich Quang Duc per recarsi a Saigon e



On the Road

darsi fuoco per rivendicare la libertà religiosa. Proseguendo la navigazione, si giunge alle sette tombe Nguyen, erette dal 1814 al 1931 in una fitta vegetazione, tra cui quella dell'imperatore Minh Mang, composta da 40 monumenti nello stile architettonico imperiale cinese. Ecco, infine, le mura fortificate della città imperiale che racchiudono lungo il fossato edifici, templi, cortili e pagode e, oltre la terza cinta muraria della Città Purpurea Proibita, anche tante macerie frutto della disastrosa offensiva del Tet del 1968 che distrusse molti dei 148 edifici originali. Preda del degrado, nel 1992 con il rico- ▶



Telair

AIR CONDITIONER

ALTE PRESTAZIONI
ELEGANZA



ENERGIA
POTENZA



LIBERTÀ
AUTONOMIA



Group
TELECO

www.telecogroup.com

Via E. Majorana, 49 - 48022 Lugo (Ra) - Italy Tel. +39 0545 25037
Fax +39 0545 32064 e-mail: info@telecogroup.com



► noscimento Unesco inizia una rigorosa opera di recupero, visibile nel teatro splendente di porpora e oro. Capitale gastronomica, ad Huè si cucinano diversi piatti a base di vermicelli di riso in brodo con maiale e manzo e dolci alla carne (Ristorante The Tropical Garden). Superato il “passo delle nuvole” sul quale i profili di due fortini, francese e americano, guardano attraverso l’aria opaca la bianca spiaggia di China Beach teatro degli sbarchi, si giunge a Hoi An, l’antico porto commerciale Faifo del ►



Vita

ALL'ARIA APERTA



turismo in libertà



 **TOUR.it**
SALONE DEL TURISMO ITINERANTE E SOSTENIBILE

2-5 FEBBRAIO 2017
COMPLESSO FIERISTICO MARINA DI CARRARA

 10.00 - 19.00

info: 0585.1812496 dalle 9.00 alle 13.00
tourit@carrarafire.it | www.vitaallariaaperta.com

Follow us



Organizzato da

CARRARAFIERE
Business on the Move



- regno Champa, in cui nel 1500 si insediarono cinesi, portoghesi, olandesi, indiani e i giapponesi sull'altra riva, che costruirono il ponte coperto con un piccolo tempio sul fiume Thu Bon. Le stradine della città vecchia

fiancheggiate da 300 case medioevali sono un museo all'aria aperta, espressione di tradizione locale e influenza straniera e di un modo di vivere che ha integrato oriente e occidente. Negozi di ogni genere brulicano di turisti, che la sera si riversano nei ristoranti lungo il fiume dai riflessi multicolori, per gustare la saporita cucina con riso in brodo di pollo e arrosto di maiale aromatizzato con un'erba dell'isola di Cham (Ristorante Citronella) e sorbire, sul terrazzo di una caffetteria o lungo le viuzze illuminate da variopinte lampade cinesi, il caffè al bicchiere ottenuto per colatura da un piccolo recipiente traforato.



FINECO

BANK



Condizioni speciali a tutti gli Amici di Turismo Itinerante, possessori della tessera TURIT



MoneyMap gratis per 14 mesi

Entrate e uscite sempre sotto controllo.

MoneyMap raggruppa in automatico le tue spese e ti segnala quando spendi più del previsto. Semplice, veloce e divertente.

- › zero canone
- › carte di pagamento a zero spese
- › prelievi su circuito **BANCOMAT®** gratis in Italia
- › versamenti di assegni e contanti negli **ATM evoluti UniCredit**
- › utenze, **MAV, RAV e F24** senza commissioni
- › bonifici in euro gratis in Italia ed Europa

Tante soluzioni per i suoi investimenti

- › zero costi di custodia
- › **migliaia di fondi** delle migliori marche
- › fondi pensione e **prodotti assicurativi e previdenziali**
- › **consulenza professionale** dei Personal Financial Advisor

Non solo fondi

Con **oltre 6.000 prodotti** tra BOT, BTP, Titoli di Stato, obbligazioni corporate italiane e internazionali, Fineco è il posto giusto per investire.

Con Fineco ha un unico conto che le facilita la vita. E con **Fineco app**, tutto è ancora più semplice.

Apra subito il suo nuovo conto Fineco oppure contatti il consulente finanziario a lei dedicato comunicando il codice promozione: **CCXX28237**

CONTATTA SUBITO

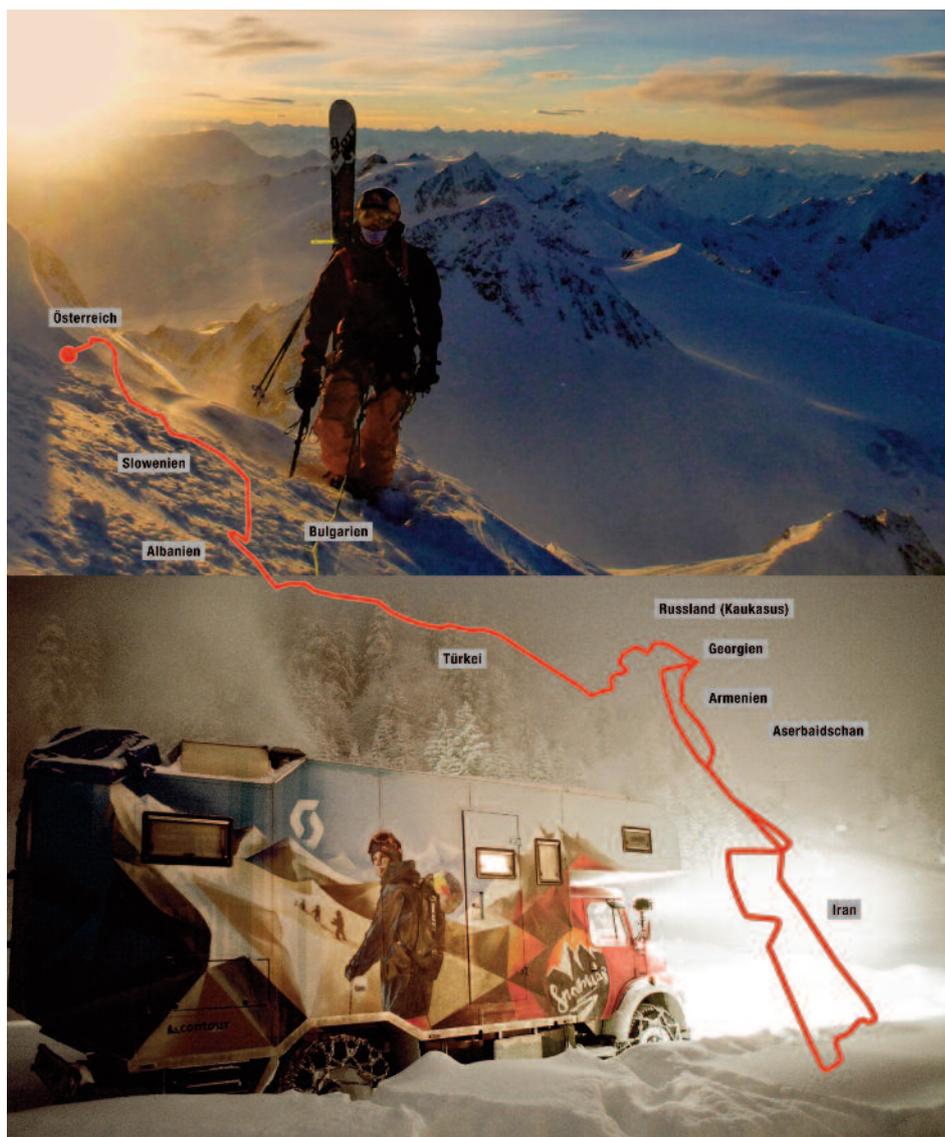
Lorenzo Cioffi

Personal Financial Advisor FinecoBank
Fineco Center
Largo Sacramento, 2
Mobile 335 7686164
lorenzo.cioffi@pfafineco.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali relative ai prodotti e servizi pubblicizzati è necessario fare riferimento ai fogli informativi e alla diversa documentazione informativa disponibile presso i consulenti finanziari di FinecoBankS.p.A. L'apertura di un conto corrente Fineco comporta l'accensione automatica di un deposito titoli per il quale non sono previste spese di custodia. Sulla carta di credito classic è possibile attivare l'opzione revolving. La durata del contratto di credito è a tempo indeterminato. TAN 13.90%, TAEG 15%. Esempio: prelievi e acquisti di 1.600 euro (massimale corrispondente al plafond standard della carta) - da rimborsare in 18 rate mensili da 100 euro - totale interessi 179,90 euro (calcolati in base al piano di ammortamento alla francese) - spese invio carta e PIN 1,90 euro - rimborso totale di 1.781,80 euro. Su uno stesso conto corrente è possibile richiedere più di una carta di credito tra quelle offerte dalla Banca, fermo restando che la relativa concessione è subordinata alla sussistenza degli eventuali requisiti previsti in capo al richiedente nonché all'approvazione della Banca. Per tutte le condizioni sulle carte Fineco e sui costi relativi è necessario fare riferimento ai fogli informativi e alla documentazione informativa disponibile presso il sito www.fineco.it o il consulente finanziario proponente la convenzione. Il Personal Financial Advisor Fineco è un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede.

Sci estremo in giro per il mondo con Airtronic e Hydronic

Eberspächer accompagna e riscalda lo sciatore freerider austriaco Fabian Lentsch alla ricerca di nuovi spazi innevati: un viaggio attraverso i Balcani, la Turchia, le montagne del Caucaso in Russia, la Georgia, l'Armenia, l'Azerbaijan e l'Iran. Fabian Lentsch, talento mondiale dello sci estremo cresciuto sulle montagne intorno a Innsbruck, ha convertito ad uso abitativo un vecchio camion dei vigili del fuoco: un Mercedes Benz Laf 1113 B del 1983, con motore turbo da 5,7 litri e 168 cavalli di potenza. Eberspächer con i propri sistemi di riscaldamento – un sistema ad aria Airtronic abbinato a un Hydronic ad acqua –avrà un ruolo di primo piano nell'allestimento di questo mezzo che dovrà sopportare temperature molto sotto lo zero. “Un sistema di riscaldamento a gasolio è l'unica scelta possibile per chi come me vuole essere in grado di viaggiare in autonomia e senza assistenza attraverso le più remote regioni d'Europa e dell'Asia” spiega Fabian Lentsch “Ho scelto Eberspächer perché per i miei viaggi in condizioni estreme voglio solo gli equipaggiamenti più affidabili. Un altro fattore decisivo nella scelta è stata la garanzia di funzionamento anche sopra i 3500 metri di altitudine: insomma, per me Eberspächer era davvero l'unica scelta possibile”. Per sopravvivere nei climi glaciali dei deserti di neve, Fabian



Lentsch ha installato nell'unità abitativa del suo “Snowmads” un riscaldamento di tipo Airtronic D4 Plus. Dopo una giornata di sci, infatti, Airtronic D4 Plus è in grado di riscaldare velocemente la cellula e di mantenere costante la temperatura nonostante le sue grandi dimensioni. Il comando programmabile permette di riscaldare il veicolo in determinati orari e per una certa durata, preservando dal conge-

limento l'impianto idrico e le apparecchiature di bordo. Un sistema di preriscaldamento è stato previsto anche per la cabina di guida e per il grosso motore Diesel: qui Fabian Lentsch ha scelto un sistema Hydronic M12 con kit da altitudine integrato. L'impiantistica è stata modificata, affiancando le condutture del gasolio a quelle dell'acqua in modo che il serbatoio del combustibile e le sue tubazioni siano a loro volta

preriscaldate. Il riscaldatore garantisce l'immediato avviamento dell'anziano propulsore a ogni temperatura, e si rivela utile anche per ridurre l'usura e proteggerne l'integrità. Il sistema integrato di adeguamento della miscela aria combustibile all'altitudine garantisce una combustione ottimale anche a grandi altezze e in climi particolarmente rigidi. Oltre a uno specifico supporto per la pompa combustibile, progettato per garantire la silenziosità richiesta in un veicolo ricreazionale, Eberspächer ha installato anche il catalizzatore ossidante Oxicat per un funzionamento più silenzioso, efficiente ed ecostenibile del riscaldatore ad aria Airtronic.

“Nel 2016 abbiamo passato cinque mesi viaggiando dai Balcani alle montagne del Caucaso, dall'Iran alla Georgia, fermandoci



ovunque trovassimo la neve ottimale per sciare” racconta Fabian “I riscaldatori hanno funzionato sempre perfettamente e in modo affidabile, fornendo un clima confortevole a bordo. Per il prossimo anno ho in programma di guidare il mio

mezzo passando dalla Russia e dal Kazakistan fino alla Kamchatka con ritorno attraverso Cina e Mongolia. E dopo l'Europa e l'Asia affronteremo l'avventura Panamericana, dalle montagne dell'Alaska a quelle della Patagonia”.

Una roulotte o un camper per i terremotati

Il Centro Italia è colpito da continue scosse di terremoto che impediscono il normale sviluppo di ogni tipo di attività. Immagini terribili. Una tragedia interminabile. Purtroppo c'è qualcuno che, anche in questa situazione, non può lasciare le aree colpite dal sisma.

Noi di Turismo Itinerante in collaborazione con la Confartigianato di Ancona – Pesaro e Urbino siamo in contatto con i

responsabili della Confartigianato Marche e delle Confartigianato di Ascoli e Fermo e Confartigianato di Macerata per fornire i contatti di camperisti e caravanisti disponibili ad affittare o vendere camper o roulotte a cittadini ed imprenditori marchigiani associati al sistema Confartigianato Marche (circa 20.000 imprese ed altrettanti pensionati). Attendiamo le vostre adesioni

sul sito <http://www.turismoitinerante.com/site/roulotte-caravan-camper-per-i-terremotati/>



DexKo acquisisce il Gruppo Winterhoff attraverso AL-KO Technology

DexKo amplia il core business di AL-KO Vehicle Technology con sede a Kötzt, vicino a Augsburg, attraverso l'acquisizione del Gruppo Winterhoff, il cui quartier generale risiede a Breckerfeld nella regione del Nord Reno-Westfalia. Con questa acquisizione AL-KO espande la sua intera area di prodotti nel segmento ruotini e giunti a sfera. Winterhoff è uno stimato protagonista del mercato che fornisce prodotti innovativi e di alta qualità. L'azienda era oltretutto già fornitrice di ruotini per AL-KO Vehicle Technologies in passato. Con questa acquisizione AL-KO Vehicle Technologies incrementa la propria capacità produttiva e contemporaneamente ottimizza i propri processi interni di fornitura e creazione di valore aggiunto nel mercato Europeo. Il settore dei giunti a sfera completerà l'offerta della gamma di prodotti AL-KO. Tutti i partner produttivi e i clienti di Winterhoff riceveranno lo stesso supporto avuto in passato. I contratti precedentemente in essere rimarranno validi.

Herald Hiller, Presidente di AL-KO Vehicle Technologies, enfatizza il significato di questa operazione: "Winterhoff è stata un'azienda di successo per decenni e occupa un'ottima

posizione nel mercato con i propri prodotti. L'ingresso strategico in AL-KO non potrebbe essere migliore, dal momento che questa integrazione renderà più forti entrambi i nostri core business. Questo ci permetterà di servire i nostri clienti con una gamma ancora più estesa di prodotti. Porteremo avanti i brand di Winterhoff e di ALBE Berndes nella forma attuale".

Rainer Winterhoff, Managing Director del Gruppo Winterhoff, spiega: "Questo è il momento ideale, soprattutto alla luce della rapida globalizzazione in atto, per indirizzare con questa fusione il nostro business su una via promettente verso un futuro comune. C'è il partner perfetto per questa mossa strategica".

AL-KO Vehicle Technology è parte del DexKo Group, uno dei principali costruttori al mondo di chassis.

DexKo è impegnata a espandere la propria attività attraverso la crescita organica e l'acquisizione di società di prima classe e di marchi forti. Commenta a questo proposito Fred Bentley, CEO di DexKO: "Siamo particolarmente entusiasti di avere aggiunto Winterhoff al nostro settore di mercato. Abbiamo impiegato i

DEXKO
GLOBAL

AL-KO
QUALITY FOR LIFE



WINTERHOFF
QUALITY TRAILER SYSTEMS

primi sei mesi dopo l'acquisizione di AL-KO Vehicle Technology concentrandoci sull'ottimizzazione del business esistente e la squadra ha fatto un grande e ottimo lavoro. Ora è il momento di un'espansione sistematica. L'acquisizione di Winterhoff ci rende capaci di intraprendere il primo passo verso questo cammino di crescita. Altri ulteriori passi seguiranno, facendo di questo un esaltante momento per fare parte dell'organizzazione di DexKO".

Maggiori informazioni su AL-KO in Internet su www.al-ko.com

BIGLIETTO RIDOTTO

Questo biglietto riduzione deve essere cambiato alle casse con regolare biglietto SIAE e dà diritto all'ingresso alla manifestazione al costo di € 6,00 (intero € 8,00) e ad assaggi gratuiti presso gli stand di Sagre in Fiera. Sabato, fino alle ore 13, l'ingresso per le donne è di € 3,00. Ingresso gratuito minori di 12 anni sempre.



13^a edizione

SALONE DEL TEMPO LIBERO, DEL DIVERTIMENTO E DELLA VITA ALL'ARIA APERTA

FERRARA FIERE CONGRESSI 25 e 26 febbraio 2017

orario 10 - 20

- camper, campeggio e plein air
- turismo
- artigianato e shopping
- casa & sposi
- creatività e hobbistica
- enogastronomia
- giardinaggio
- sagre in fiera



P PARCHEGGIO GRATUITO

www.liberamentefiera.it

In contemporanea:



giardinaggio - orticoltura - arredo esterno



orto - cucina - benessere



Assaggi tra Storia e Cultura



ACCOGLIENZA CAMPER
CAMPER CLUB ITALIA



“Arnaldo Pomodoro”

Le tappe fondamentali di oltre sessant'anni di ricerca e capolavori

di Franca D. Scotti

Per festeggiare i 90 anni di Arnaldo Pomodoro, Milano offre alcune delle sue sedi più prestigiose: fino al 5 febbraio 2017, una grande antologica sarà contemporaneamente allestita in più sedi e in un percorso che abbraccerà l'intera città.

Cuore dell'iniziativa la mostra nella Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale, curata da Ada Masoero, che accoglie una trentina di sculture realizzate dal 1955 ad oggi e scelte dall'artista stesso, per rappresentare le tappe fondamentali della sua ricerca e del suo lavoro di oltre sessant'anni.

Il percorso prende avvio dai bassorilievi degli anni Cinquanta in piombo, argento e cemento, nei quali emergono già le caratteristiche trame se-



gniche di Pomodoro, dalla Colonna del viaggiatore e dalla Grande tavola della memoria, per arrivare alle forme geometriche di lucido bronzo

squarciate e corrose, alle celebri Sfere, ai Cippi, fino all'imponente rilievo Le battaglie in fiberglass e polvere di grafite, che parla della materia come magma, fonte di vita ma anche di conflitto, continuo ribollire di tensioni.

In Piazzetta Reale viene esposto, per la prima volta nella sua totalità, il complesso scultoreo The Pietrarubbia Group, un'opera ambientale composta da sei elementi realizzati in un processo aggregativo in progress iniziato nel 1975 e completato nel 2015, che rende un omaggio ideale all'antico borgo di Pietrarubbia nel Montefeltro.

Alla Triennale di Milano e alla Fondazione Arnaldo Pomodoro





di via Vigevano a Milano sono presentati quattro progetti “visionari” che, nel loro insieme, mostrano il dialogo tra l’opera scultorea, l’architettura e lo spazio circostante.

In particolare colpisce il Carapace, la cantina-scultura della tenuta umbra della famiglia Lunelli a Bevagna, illustrato attraverso disegni, immagini e il modello in scala 1:20, esposto alla Triennale di Milano. Un progetto unico, una grande cupola di rame, incisa da crepe che ricordano i solchi della terra, a proteggere il lavoro dell'uomo, che sfida i confini fra scultura e architettura, e che corona il lungo rapporto di stima e amicizia del Maestro con la famiglia Lunelli.

Il Museo Poldi Pezzoli dà conto, nella Sala del Collezionista, della passione per il teatro di Arnaldo Pomodoro attraverso sedici teatrini che raccontano il suo lavoro per il palcoscenico svolto tra il 1982 e il 2009 nei di-

versi campi drammaturgici, dalla tragedia all’opera lirica, dal teatro contemporaneo alla musica. Si potrà inoltre riscoprire la Sala delle Armi, da lui progettata nel 2000, che per questa occasione è stata oggetto di un restauro conservativo e di una nuova illuminazione.

Il progetto espositivo è completato da un itinerario artistico che collega più punti della città. Da Piazza Meda con il Grande disco, scelto quest’anno dai milanesi come una delle icone simbolo della città, a Largo Greppi con Torre a spirale collocata di fronte al Piccolo Teatro, fino a un luogo tra i più segreti e affascinanti di Milano, Ingresso nel labirinto – un ambiente di circa 170 mq – costruito nei sotterranei dell’edificio ex Riva Calzoni di via Solari 35, già sede espositiva della Fondazione.

Proprio in questa occasione Con-fine Edizioni annuncia l’uscita del nuovo libro “L’ingresso nel labirinto di Arnaldo Pomodoro”, realizzato in collaborazione con la Fondazione Arnaldo Pomodoro di Milano, per documentare per la prima volta in maniera esaustiva la sua monumentale opera ambientale.

A Palazzo Reale, durante il periodo di apertura della mostra, i visitatori potranno entrare, in modo virtuale, nel Labirinto, grazie alla potenzialità immersiva dei Gear VR e di HTC Vive, in un’esperienza multisensoriale che si estende nello spazio e nel tempo.



“Arnaldo Pomodoro”
 Milano, Palazzo Reale e sedi varie
 Fino al 5 febbraio 2017
 Catalogo Skira
www.fondazionearnaldopomodoro.it
www.con-fine.com



Sandro Chia al CIAC di Foligno

Artista che “riattraversa” il passato

Di Guerrino Mattei

Del grande movimento di Achille Bonito Oliva, che doveva cambiare negli anni '70 il percorso dell'arte internazionale sotto il nome di Transavanguardia, faceva parte assieme a Francesco Clemente, Mimmo Paladino, Nicola De Maria, Enzo Cucchi anche l'artista toscano Sandro Chia. Il fermento, noto in Europa anche con il nome di Neo-espressionismo ha avuto il suo apice negli anni Ottanta, per poi declinare progressivamente.

I superstiti di un naufragio annunciato già nella sua denominazione, oggi sono approdati ad altre spiagge esprimendo la loro personalità in modo autonomo, alcuni con grandi risultati. Fra questi va annoverato anche il pittore e scultore fiorentino Sandro Chia, classe 1946, attualmente presente al “Ciac” di Foligno con una bellissima personale “Sandro Chia. Il Viandante” che accoglie circa 50 opere, di cui molte realizzate appositamente per l'occasione.

La rassegna che si chiude al pubblico il 29 gennaio 2017 ha aperto i battenti il 14 ottobre a cura di Italo Tassoni con grande successo di critica e di pubblico. Nel compendioso catalogo, edito da Skira, vi è anche una lucida testimonianza del fondatore del movimento.



“L'immagine di un viandante – afferma l'artista - è il mio tema preferito, una figura che incede tra cielo e terra, contornato dal paesaggio, possibilmente accompagnato da animali domestici. Il viandante è per me il tema più fecondo, più ricco di

conseguenze pittoriche ed ideali”. Ed ancora: “In fondo dipingere significa questo, significa pedinare a distanza un soggetto, braccare un'immagine, seguirne le tracce, scoprire le tracce, cancellare le tracce. Significa dimenticare se

stessi nel paesaggio del quadro appena abbozzato, diventare lo specchio dell'immagine e quasi per caso, inavvertitamente, entrare nel quadro. Pochi passi dentro il quadro e il quadro diventa il teatro dell'auto seduzione, pochi passi dentro il quadro e il quadro si trasforma in autoritratto. Ancora un passo o due e si esce dal quadro lasciandovi l'immagine, l'ombra, il corpo astrale”.

Il percorso espositivo permette di ammirare undici grandi tele realizzate tra il 1998 e il 2003, prestate dalla Galleria Mazzoli di Modena, con le caratteristiche grandi figure umane di Chia che emergono da sfondi coloratissimi di forme geometriche o di pennellate ricche e dense. Accanto a queste si trova un nucleo di dieci tele recenti, con al centro uomini e donne di grande felicità espressiva, su sfondi dove dominano gli azzurri, i verdi e i blu, e paesaggi delicati e poetici.

Altre venti opere, eseguite su carta con tecnica mista, sono lavori realizzate tra il 2012 e il 2014. Alcuni dipinti più recenti completano poi il percorso della straordinaria rassegna. Scrive di lui Oliva, profondo conoscitore dell'artista: “Sandro Chia opera su un ventaglio di stili, sempre sostenuto da una perizia tecnica e da un'idea dell'arte che cerca dentro di sé i motivi della propria esistenza tali motivi consistono nel piacere di una pittura finalmente sottratta alla tirannia della novità e anzi affidata alla capacità di utilizzare diverse “maniere”



per arrivare all'immagine. I punti di riferimento sono innumerevoli, senza esclusione alcuna, da Chagall a Picasso, da Cézanne a De Chirico, da Carrà futurista a Carrà metafisico e novecentista”.

Italo Tommasoni spiega: Sandro Chia rappresenta una entità eretica, l'occasione offerta alla pittura per un richiamo organico alla idea del rappresentare, che contraddice la frammentarietà e la schizofrenia sperimentale del post moderno. E organico Chia era stato fin dai suoi esordi, quando già all'inizio degli anni'70 intuì la necessità di ric collegare il proprio linguaggio figurativo alle fonti di quel Novecento che 50 anni prima aveva ricostruito un tessuto figurativo disperso dal Futurismo e dalle Avanguardie”.

*Info:
Ciac, via del Campanile, 13 –
Foligno,*

*tel. 0742 481222 –
342 3682454
info@centroitalianoartecontem-
poranea.it www.centroitaliano-
artecontemporanea.com
Apertura e orari mostra:
Venerdì 15.30-18.30,
Sabato e Domenica
10.00-13.00 – 15.30-18.30
Biglietto: € 5,00; ridotto € 3,00.
Ingresso gratuito per: ragazzi
fino a 14 anni, scolaresche e
portatori di handicap*



Dagli Enti e Associazioni di Categoria

Rubrica a cura di Antonio Castello

Confturismo: una riduzione delle tasse spingerebbe lo sviluppo del turismo

"Il turismo è uno dei motori economici dell'Italia. Puntare sullo sviluppo turistico può spingere l'economia italiana e soprattutto creare nuova occupazione". E' quanto ha dichiarato il Presidente di Confturismo Luca Patanè, all'indomani della pubblicazione dei dati emersi da un'indagine dell'Istituto Piepoli che evidenzia come il valore dell'indice di propensione al viaggio degli Italiani registri nel mese di ottobre un valore pari a 62 punti, stabile rispetto al mese di settembre. L'indice dimostra che il settore turistico continua la propria espansione e che la propensione a viaggiare degli Italiani rimane elevata. Si evidenzia inoltre che la propensione a viaggiare è in crescita sia nel breve che nel lungo periodo rispetto al mese precedente. Una diminuzione delle tasse potrebbe spingere maggiormente il settore turistico: quasi la metà degli Italiani sarebbe disposta a viaggiare di più se il Governo riducesse ulteriormente il carico fiscale, così come ipotizzato negli ultimi mesi.

Aigo: sinergie per promuovere ospitalità diffusa

L'Aigo Confesercenti è stata protagonista recentemente di due importanti iniziative volte a discutere, con enti locali e distretti turistici, di rigenerazione urbana dei territori e di turismo sociale.

"In linea con le nuove esigenze dei viaggiatori lavoriamo per estendere le opportunità dell'ospitalità diffusa, che consenta di valorizzare l'esistente e determinare la realizzazione di nuove e rinnovate destinazioni turistico culturali", ha dichiarato Agostino Ingenito, presidente dell'Aigo Confesercenti. "Le tendenze mondiali vedono il nostro Paese tra i luoghi più desiderati. Ecco perché è inderogabile trovare sinergie istituzionali che siano in linea con queste nuove tendenze di turismo esperienziale". Non dissimili le proposte per il turismo sociale, altro importante settore che è in piena crescita in Italia ma che necessita di una riorganizzazione. "Le nostre strutture più grandi, come ostelli, case per ferie, country house ed agriturismi, sottolinea Ingenito, ben si prestano ad accogliere ospiti organizzati in iniziative di turismo sociale. In questo caso il primo obiettivo è fare rete con le tante strutture ricettive spesso utilizzate solo in periodi stagionali, ma che invece potrebbero essere aperte a progetti di turismo sociale, puntando in questo modo alla destagionalizzazione e a target differenti, garantendo in tal modo un'economia diffusa sui territori coinvolti".

Registro delle attività e chiarezza fiscale: le richieste di Federalberghi

"Il dibattito che in questi giorni si sta sviluppando in merito alla cosiddetta "tassa Airbnb" rischia di distrarre l'attenzione dal bubbone che affligge il mercato turistico italiano, inquinato da centinaia di migliaia di alloggi che operano in completo spregio alla legislazione fiscale e alle altre norme che disciplinano lo svolgimento delle attività ricettive, danneggiando tanto le imprese turistiche tradizionali quanto coloro che gestiscono in modo corretto le nuove forme di accoglienza" è quanto sostiene il Presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca. Basti considerare che, secondo le stime dell'ultimo Rapporto sul turismo, il numero effettivo delle presenze turistiche potrebbe essere di oltre un miliardo all'anno, quasi il triplo di quelle rilevate dall'Istat. L'obiettivo non dev'essere quello di introdurre nuove tasse, ma di far sì che tutti gli operatori paghino le tasse nella giusta misura e rispettino le regole poste a tutela dei consumatori, dei lavoratori, della sicurezza pubblica e del mercato. "Confidiamo pertanto, conclude Bocca, che faccia strada la proposta di istituire presso l'Agenzia delle Entrate un registro di coloro che svolgono attività ricettiva in forma non imprenditoriale, prevedendo che i portali debbano comunicare al fisco gli estremi di ogni transazione al fine di assicurare che anche i furbetti dell'appartamentino paghino le imposte, applicando le stesse regole previste per i contribuenti onesti che adempiono al proprio dovere quotidianamente".

Confesercenti: "Bene il turismo, ma non i negozi"

"Il turismo va, ma per i negozi è ancora crisi. Con oltre 10mila imprese in più nei primi 9 mesi dell'anno, il settore turistico si conferma il comparto della nostra economia su cui puntare: i numeri di Unioncamere

Dagli Enti e Associazioni di Categoria

dimostrano come le attività di alloggio, ristorazione e servizio bar siano state quest'anno tra le realtà più dinamiche del nostro Paese, anche grazie a una stagione turistica positiva, fa presente una nota di Confesercenti. La buona performance però non inganni: le difficoltà si fanno sentire ancora. Quasi un'impresa su due nel settore chiude entro i primi tre anni di vita, a causa di un elevato livello di competizione e di una pressione fiscale molto alta, in particolare per l'incidenza di Imu e Tari su ristoranti e alberghi. Sarebbe opportuno prevedere una forma di sostegno fiscale al comparto: l'idea di estendere anche agli alberghi il bonus ristrutturazioni è un primo passo nella giusta direzione, che non mancherà di dare effetti positivi, anche se andrebbe allargata la platea dei beneficiari. Continuano, invece, le difficoltà per il commercio tradizionale: la crescita segnalata da Unioncamere, che nel suo report considera tutte le tipologie di commercio, riguarda infatti principalmente quello all'ingrosso e quello ambulante. Mentre i negozi continuano a sparire: secondo le elaborazioni Confesercenti su dati Infocamere/Movimpresa, dall'inizio dell'anno ne abbiamo persi 3.157, al ritmo di circa 11 ogni giorno. La ripresa dei consumi registrata fino ad ora è stata troppo debole per portare ad un'inversione di tendenza e alla fine dell'emorragia di imprese. C'è bisogno di varare urgentemente un piano per fermare l'avanzata della desertificazione commerciale. Fra i molti interventi possibili, abbiamo chiesto di estendere la locazione con cedolare secca anche ai negozi

ASTOI: otto new entry per l'associazione

Otto nuovi ingressi in Astoi Confindustria che prosegue con le sue azioni di consolidamento e raggiunge quota 61 associati. L'associazione dei tour operator dà infatti il benvenuto a otto operatori che, pur avendo storie diverse, lavorano nel mondo del tour operating da diverse decadi. Si tratta di Guinness Travel, attiva dal 1989, ha incentrato il suo business sui tour culturali in Europa e, dagli anni '90, in tutto il mondo. Reimatours è un'altra new entry, classe '89, basato a Roma, è un operatore specializzato nel Nord America. Altro ingresso è Caboverde Time, operatore bresciano che ha contribuito a far conoscere le isole di Capo Verde al mercato tricolore.

E' poi la volta di Condor, realtà riminese storica, nata nel lontano '58 e di Carrèblu, operatore torinese di lunga data, che propone viaggi nel mondo e itinerari di scoperta. Boscolo Tours è un altro marchio di prestigio entrato nella squadra Astoi, che con la sua sezione viaggi e i celebri cofanetti "Boscolo gift" propone interessanti esperienze di viaggio in tutto il mondo. Imperatore Travel World, marchio di Imperatore Travel, è una realtà con sede a Ischia, specializzato nelle destinazioni più esclusive del Sud Italia e infine Mb Scambi Culturali, che dal 1986 si occupa di vacanze studio e di soggiorni di lavoro all'estero, offrendo inoltre corsi di lingua per tutte le età.

"L'incessante lavoro per dare sempre più rappresentatività, servizi, assistenza, obiettivi comuni al mercato del tour operating continua a dare i suoi frutti, ha commentato il presidente Nardo Filippetti.

Federalberghi, crescono le spese degli stranieri in Italia

Secondo quanto si apprende dal periodico "Barometro" di Federalberghi, le spese degli stranieri in Italia nel secondo trimestre del 2016, rispetto al medesimo periodo del 2015, sono cresciute del 2,9%, e sono state pari a 10.254 milioni di euro, mentre le spese degli italiani all'estero, pari a 5.303 milioni di euro, hanno messo a segno un +1,1%. Nel secondo trimestre del 2016 si registra un calo del fatturato dei servizi turistici, che segna -1% sullo stesso periodo del 2015 imputabile essenzialmente alla contrazione nei servizi di alloggio. Nel mercato alberghiero l'andamento dei ricavi medi nel periodo gennaio-settembre del 2016 continua ad essere positivo, con una crescita del 3,1% rispetto al 2015. Nello stesso periodo crescono anche i tassi di occupazione, seppure in maniera più contenuta. Il comparto alberghiero (alberghi ed esercizi complementari) ha mostrato inoltre un saldo "iscritte-cessate" positivo per +138 imprese al lordo delle cancellazioni d'ufficio per il periodo luglio-settembre. Per quanto riguarda le presenze in albergo, l'aumento è stato dello 0,5%, con una crescita dell'1,8% di italiani e dello 0,7% di stranieri. In merito invece ai musei, monumenti ed aree archeologiche statali, i visitatori del periodo gennaio-agosto sono stati 31 milioni (+4,0%), con introiti di 114,3 milioni di euro (+9,2%).

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

Rubrica a cura di Antonio Castello

Montpellier, le mille luci della città per le feste!

Creativa, vibrante, accattivante, Montpellier è una destinazione perfetta per le feste di fine anno ! Un sud della Francia inondato di sole, che mette allegria, un'immersione totale fra cultura, arte, locali animati, vigneti, sport, musica...un concentrato ultra-vitaminico da consumare senza moderazione...illuminato

Dal 1° al 28 dicembre, Montpellier si accende di 1000 luci e vi invita ad assaporare i mille piaceri del Natale. Voglia di andare a spasso in un'atmosfera di festa ? Perfetto il mercatino di Natale, con tanti artigiani pronti a presentarvi le loro creazioni. Al « villaggio delle delizie », sotto un gran tendone riscaldato, venite a gustare una bevanda calda, ad assaggiare cucine dal mondo e dolci golosi. In fatto di animazioni, la pista di pattinaggio allestita all'ingresso delle Hivernales, sull'Esplanade Charles-de-Gaulle, il presepe della Linguadoca, le grandi parate, i cori, faranno rivivere lo spirito del Natale. Appena cala la sera, quando la città si accende di luci, impregnatevi della magia del Natale con un percorso nel cuore del centro. Tappa finale al mercatino di Natale, con un bicchiere di vino caldo per un brindisi di convivialità !

Per i più piccoli, l'angolo dei folletti è uno spazio di animazioni e decorazioni, dove si può scrivere a Babbo Natale e persino scattargli una foto ! Imperdibile !

A Innsbruck. Il vicolo delle fiabe, tra principesse e giganti

Il mercatino di Natale del centro storico di Innsbruck è tra i più belli e romantici di tutta l'area alpina. Dal 15 novembre al 23 dicembre 2016, tutt'attorno all'enorme e scintillante albero di Natale, si dispongono bancarelle addobbate con cura che vendono tradizionali decorazioni natalizie, oggetti dell'artigianato artistico tirolese, candele e dolci natalizi. Qui ci si incontra per fare quattro chiacchiere con gli amici, tra un vin brûlé e le tradizionali frittelle dette Kiachln, per poi lasciarsi incantare dalle numerose proposte di intrattenimento nei dintorni del Tettuccio d'Oro. Passeggiando tra le stradine si incontra il simpatico carro teatrale con musicisti e cantastorie, mentre nei Vicoli delle fiabe del centro storico si trovano affascinanti personaggi fiabeschi a grandezza naturale, che ricordano a tutti i passanti le favole e le leggende più amate. Il mercatino di Natale della via Maria Theresien Straße, aperto dal 25 novembre 2016 al 6 gennaio 2017, accoglie gli ospiti provenienti da ogni parte del mondo con uno stile particolarmente gioioso e cosmopolita. Un intero viale di lucenti alberi in cristallo, con vista sull'imponente catena della Nordkette, risplende sulle bancarelle natalizie allegramente decorate, mentre il gigantesco cristallo montano invita a trascorrere una piacevole serata con gli amici, gustando prelibatezze culinarie locali al suono di una dolce musica jazz. Dal 25 novembre 2016 al 6 gennaio 2017, ogni giorno dalle 11 alle 21; 25 dicembre chiuso.

Avvento a Zurigo in treno con la tariffa Promo mercatini

Dall'11 dicembre, con l'apertura al traffico del nuovo traforo del San Gottardo e con le tariffe speciali per raggiungerla in treno, Zurigo è sempre più vicina e conveniente. Dopo sole 3 ore e mezza di viaggio da Milano sarà possibile assaporare l'atmosfera dell'Avvento già dal 17 novembre, quando Zurigo inaugura il calendario degli eventi natalizi con un programma che prevede, oltre ai mercatini di Natale, le candele galleggianti sul fiume Limmat, gli spettacoli circensi, la pista di pattinaggio su ghiaccio Live on Ice, il Singing Christmas Tree, le luminarie della Bahnhofstrasse e il Märli tram, un tram speciale per bambini guidato da Santa Claus e con un angelo che racconta fiabe, in giro per la città. Tappa obbligata dell'Avvento zurighese è il tradizionale Christkindlimarkt della Stazione Centrale, il più grande mercatino di Natale coperto d'Europa, con un maestoso abete decorato con 5 mila cristalli Swarovski. Il tutto in attesa dei momenti clou di Natale e Capo-

danno, con il più grande spettacolo di fuochi d'artificio della Svizzera organizzato direttamente sul lago dagli albergatori zurighesi. In questo periodo dell'anno, Trenitalia e Ferrovie Federali Svizzere propongono un'offerta speciale per il mercato italiano. La tariffa Promo mercatini è valida per chi viaggia dal 24 novembre al 20 dicembre 2016 per i posti di prima e seconda classe dei treni Eurocity Italia. Il prezzo è di 25 euro a tratta per la seconda classe e 45 euro a tratta per la prima classe (www.svizzera.it/intreno). «A Zurigo ogni anno aumentano gli appuntamenti del periodo che unisce Avvento, Natale e Capodanno – afferma Lucia Filippone, responsabile per il mercato Italia di Zurigo Turismo. – Da quest'anno l'ulteriore vicinanza all'Italia, grazie all'apertura del nuovo Gottardo, e la nuova offerta ferroviaria rendono la nostra città ancor più la meta ideale per un periodo dove trascorrere qualche giorno all'insegna dell'arte, della cultura, del relax, dello shopping, della natura e del divertimento, in una incantevole cornice natalizia».

A Praga, i mercatini più belli del mondo

L'anno finisce e lo spettacolo inizia. In Repubblica Ceca è già tempo di godere di nuovo delle atmosfere uniche del Natale, in un magico cocktail di tradizione, sacro, profano e tanta fantasia. Le piazze e i vicoli si popolano delle casette di legno e le bancarelle degli attesissimi mercatini dell'Avvento. Quelli di Praga sono stati giudicati addirittura i più belli del mondo da un sondaggio della testata americana Usa Today. L'appuntamento principale (ma in città i mercatini sono tanti e tutti bellissimi) è come sempre in piazza della Città Vecchia, a partire dal 26 novembre, quando si accenderà l'albero di Natale con una cerimonia solenne. Oltre ad acquistare oggetti d'artigianato in legno, cuoio, ceramica, paglia, cera e vetro, le tipiche marionette di Praga, souvenir caratteristici, decori per l'albero, statuine del presepe, potrete gustare le specialità tradizionali e di stagione. Come i trdelník (una sorta di cannoli arrotolati su speciali bastoni di legno, cotti sulla brace ardente e poi cosparsi di cannella e zucchero), l'idromele (liquore al miele servito caldo), noci e mandorle tostate nello zucchero e il famoso prosciutto di Praga, che affumica davanti ai vostri occhi su enormi bracieri. Tutto con il toccante sottofondo dei canti e delle note natalizie...

Zagabria la meta perfetta per prepararsi al Natale!

Uno dei segreti meglio custoditi della Croazia è che l'Avvento di Zagabria, la sua capitale, è uno dei più belli d'Europa! In Europa Centrale le feste all'aperto che precedono il Natale e Capodanno sono rinomate, Zagabria non fa eccezione, si dovrebbe pensare alla capitale croata per l'Avvento, è il posto ideale per godersi al meglio l'atmosfera natalizia. Giunto alla sua settima edizione, dal 26 novembre fino all'8 gennaio 2017, l'Avvento a Zagabria ha un programma ricco di eventi. Piazza di Bano Jelacic - la grande piazza principale scintilla con musica e concerti in un enorme palcoscenico a cielo aperto, bancarelle, cibo di strada e un programma per bambini. C'è un enorme albero di Natale, la fontana è adornata con la corona dell'Avvento con candele giganti. Nei giorni feriali e nei fine settimana c'è musica dal vivo. Piazza d'Europa- zona pedonale nel cuore della città offre durante l'Avvento ogni genere d'intrattenimento: bancarelle, dove acquistare coloratissimi souvenir e decorazioni natalizie, offerta gastronomica e programma musicale. Piazza Zrinjevac- uno dei luoghi più affascinanti di Zagabria. Lanterne illuminano i viali alberati e il vecchio padiglione della musica si presenta come un piccolo palazzo scintillante. Vi aspettano le tipiche casette di legno adornate di luci, esibizione di artisti di strada, decorazioni, regali natalizi e specialità culinarie. Questo è il posto ideale per gustare le specialità invernali zagabresi come lo štrukli al forno, un piatto caldo di pasta con formaggio a pasta molle, o riscaldarsi con una tazza di vin brulè, cioccolata calda accompagnata dai biscotti di Natale. Durante il fine settimana ogni mattina ►

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero

Rubrica a cura di Antonio Castello

▶ e ogni sera musica dal vivo. Pista di ghiaccio in Piazza del Re Tomislav- la glaciale fiaba natalizia vi aspetta in uno dei parchi più belli di Zagabria. Pista di pattinaggio, cibi, bevande ed eventi musicali. Questo è il luogo per guardare la gente pattinare e divertirsi. Siete invitati a partecipare!

La storia natalizia a Cazma- come ogni anno la fattoria della famiglia Salaj si veste di luci in vista del Natale continuando così la straordinaria tradizione di decorare tutto con centinaia di migliaia di lampadine colorate che creano una scintillante atmosfera di luci di festa, lanterne colorate di tutte le forme e dimensioni che trasformano in un'atmosfera magica l'intera area. Le siepi improvvisamente scintillano di blu profondo mentre un ponte può essere illuminato di rosso scintillante e gli stagni brillano di una luce speciale.

Acquisti curiosi a Barcellona

A Barcellona i mercatini natalizi sono molto diversi da quelli dell'Alto Adige e i souvenir che vi si possono acquistare sono decisamente curiosi. In quello più importante, la Fira de Santa Llúcia, nella piazza della Cattedrale, insieme alle decorazioni ed ai prodotti artigianali vengono posti in vendita due oggetti tipicamente catalani: il Caga Tió, un tronchetto con una faccia simpatica, che indossa il tradizionale cappello catalano rosso, la Barretina. Secondo la tradizione, se ne occupano i bambini, coprendolo la sera perché non prenda freddo e dandogli da mangiare il torrone. Un altro personaggio del presepe catalano veramente bizzarro è il Caganer, la statuetta di un uomo accovacciato con i pantaloni calati che adempie alle sue funzioni corporali! La tradizione risale addirittura al XVIII secolo ed è considerato un porta-fortuna. Altri personaggi buffi e particolari si possono scorgere a Natale per le vie di Barcellona: sono i capgros (cioè teste giganti di cartapesta) come la Carassa de Nadal (il saraceno dalla lunga barba), l'Esperit de Nadal (lo spirito del Natale, incaricato di inaugurare i presepi) e l'Home dels Nassos (l'uomo dei nasi, uno per ogni giorno dell'anno). Lo shopping sarà più divertente nelle strade illuminate a festa, come la frequentata Portal de l'Angel, mentre anche la Rambla è illuminata per tutta la sua lunghezza. Non mancate di ammirare (e di fotografare) il magnifico presepe allestito in Plaça Sant Jaume. Sicuramente andrete a visitare la celebre chiesa della Sagrada Família: anche nei giardini che la circondano si tiene ogni anno un mercatino natalizio.

Romantico mercatino nella città stellata di Bourtange (Olanda)

Bourtange è una piccola città fortificata situata nella provincia di Groningen, nella parte nord occidentale dell'Olanda, vicino al confine con la Germania. Questo borgo risale al 1580 ed è costruito a forma di stella a cinque punte, profilo tipico delle città-fortezza. La città è circondata da una fitta rete di canali, anch'essi a forma di stella, costruiti con lo scopo di isolare e proteggere il piccolo borgo con le sue antiche case e la storica piazza del mercato. Durante i primi tre weekend del mese di dicembre, la cittadina diventa meta ideale per gli amanti del Natale: ogni anno si tiene infatti il suggestivo mercatino natalizio, uno dei più romantici e più visitati nell'Olanda del nord, dove i visitatori possono immergersi a pieno nell'atmosfera natalizia. Tutti i luoghi più importanti situati all'interno delle mura della fortezza vengono illuminati da stupende luci; un imponente albero di Natale decorato da centinaia di luci adorna la storica piazza del mercato; presso le numerose bancarelle si possono acquistare decorazioni natalizie, prodotti artigianali e souvenir scaldandosi col vin brûlé o con la cioccolata calda e gustare tipiche leccornie del periodo natalizio. I visitatori potranno inoltre ammirare uno splendido presepe e assistere ad esibizioni musicali dal vivo da parte di gruppi e cori.

ASSOCAMP

CAMPAGNA ACQUISTO CAMPER E CARAVAN USATI SICURI E GARANTITI



**IL SUCCESSO DI UNA VACANZA
CON UN CAMPER O CARAVAN USATI PASSA
ATTRAVERSO I PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
ACQUISTARE DA UN CONCESSIONARIO CONVIENE!**

Solo ed esclusivamente dal concessionario puoi trovare vantaggi che il privato non ti puo' dare:

GARANZIA LEGALE DI
CONFORMITA' minimo di
12 mesi. POSSIBILITA' DI
GARANZIA CONVENZIONALE
fino a 5 anni.

.1

TAGLIANDATO,
CONTROLLATO E
VERIFICATO in ogni minima
parte della sua componentistica
in modo da poter essere
utilizzato in assoluta
tranquillità.

.2

ACCESSO A
FINANZIAMENTI
personalizzati anche fino
a 120 mesi.

.3

Per l'acquisto di un camper o caravan usati sicuri e garantiti rivolgiti agli oltre 200 professionisti del settore associati ad Assocamp.

Ricercali sul sito www.assocamp.com



ASSOCAMP

Associazione Nazionale
Operatori Veicoli Ricreazionali
e Anticoli per il Campeggio



Hai la polizza del ca

TURISMO

presenta la sua nu



la polizza degli amici

L'assicurazione camper studiata appositamente per i nostri utenti che concede anche lo **sconto del 30%** su tutte le polizze (casa, infortuni, ecc.) comprese le auto del titolare dell'assicurazione e dei suoi familiari.

NON FAI INCIDENTI DA 5 ANNI?

Tariffa camper per tutta Italia classi da 1 a 5

la polizza PIÙ ECONOMICA
con le MIGLIORI GARANZIE

non perdere

fai il tuo preventivo personalizzato e scopri le nostre proposte su:

Camper in scadenza?

ITINERANTE

Nova convenzione!

Dorazio srl® ASSICURAZIONI

Amici di Turismo Itinerante

REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio	REGIONE	Premio
ABRUZZO	Premio	EMILIA ROMAGNA	Premio	LOMBARDIA	Premio	PIEMONTE	Premio	SICILIA	Premio
Chieti	€ 158,61	Bologna	€ 243,19	Bergamo	€ 166,17	Alessandria	€ 119,59	Agrigento	€ 179,68
L'Aquila	€ 132,19	Ferrara	€ 139,28	Brescia	€ 156,42	Asti	€ 136,62	Caltanissetta	€ 210,74
Pescara	€ 201,72	Forlì Cesena	€ 166,04	Como	€ 179,06	Biella	€ 135,69	Catania	€ 174,70
Teramo	€ 159,54	Modena	€ 162,43	Cremona	€ 142,99	Cuneo	€ 152,05	Enna	€ 155,29
BASILICATA	Premio	Parma	€ 171,48	Lecco	€ 166,82	Novara	€ 119,07	Messina	€ 264,34
Matera	€ 162,86	Piacenza	€ 163,14	Lodi	€ 159,23	Torino	€ 232,92	Palermo	€ 245,08
Potenza	€ 147,34	Ravenna	€ 172,05	Mantova	€ 132,09	Verbania	€ 133,45	Ragusa	€ 214,82
CALABRIA	Premio	Reggio Emilia	€ 170,35	Milano	€ 227,08	Vercelli	€ 126,25	Siracusa	€ 180,93
Catanzaro	€ 262,04	Rimini	€ 209,39	Monza E Brianza	€ 205,71	PUGLIA	Premio	Trapani	€ 174,98
Cosenza	€ 181,89	FRIULI V. GIULIA	Premio	Pavia	€ 140,59	Bari	€ 235,69	TOSCANA	Premio
Grotone	€ 230,09	Gorizia	€ 143,02	Sondrio	€ 157,41	Barletta	€ 240,50	Arezzo	€ 167,09
Reggio Calabria	€ 254,18	Pordenone	€ 184,81	Varese	€ 147,10	Brindisi	€ 192,64	Firenze	€ 270,91
Vibo Valentia	€ 250,33	Trieste	€ 180,88	MARCHE	Premio	Foggia	€ 169,95	Grosseto	€ 189,39
CAMPANIA	Premio	Udine	€ 133,60	Ancona	€ 209,66	Lecce	€ 188,19	Livorno	€ 260,19
Avellino	€ 188,59	LADDO	Premio	Ascoli Piceno	€ 180,31	Taranto	€ 214,64	Lucca	€ 205,84
Benevento	€ 199,95	Frosinone	€ 197,83	Fermo	€ 178,52	SARDEGNA	Premio	Massa Carrara	€ 229,93
Caserta	€ 257,76	Latina	€ 227,18	Macerata	€ 182,18	Cagliari	€ 224,87	Pisa	€ 262,09
Napoli	€ 300,47	Rieti	€ 153,60	Pesaro-Urbino	€ 206,11	Carbonia Iglesias	€ 224,87	Pistoia	€ 257,97
Salerno	€ 285,94	Roma	€ 304,48	MOLISE	Premio	Medio Campidano	€ 224,87	Prato	€ 301,51
VENETO	Premio	Viterbo	€ 184,99	Campobasso	€ 126,10	Nuoro	€ 179,85	Siena	€ 188,29
Belluno	€ 141,45	LIGURIA	Premio	Isernia	€ 124,10	Ogliastra	€ 179,85	TRENTINO A. A.	Premio
Padova	€ 177,93	Genova	€ 311,99	VALLE D'AOSTA	Premio	Olbia-Tempio	€ 214,05	Bolzano	€ 218,19
Rovigo	€ 129,33	Imperia	€ 197,09	Aosta	€ 133,53	Oristano	€ 159,13	Trento	€ 177,23
Treviso	€ 157,93	La Spezia	€ 244,42			Sassari	€ 211,96	UMBRIA	Premio
Venezia	€ 171,90	Savona	€ 159,87					Perugia	€ 175,02
Verona	€ 149,62							Teramo	€ 171,87
Vicenza	€ 144,67								

La polizza degli Amici di Turismo Itinerante!

I premi sono lordi e si riferiscono alle classi da 1 a 5 (no sinistri) comprensivi della rinuncia alla rivalsa per guida in stato di ebbrezza, guida con patente scaduta e sovrappeso del veicolo.

info@turismoitinerante.com

l'occasione!

www.assicurazionecamperdorazio.it

L'opinione di Beppe Tassone



Finisce un anno bruttissimo, contrassegnato da terremoti, attentati, crisi.

Un anno destinato ad essere segnato nel calendario della storia e a lasciare un'impronta di sé in quelli che verranno.

Finisce, comunque!

E' il caso di annotare, anche, alcuni fattori positivi che il turismo ha saputo registrare: un incremento complessivo nel volume di affari e soprattutto il riconoscimento pieno delle aree che hanno saputo adeguarsi alle nuove esigenze offrendo un territorio piena-

mente fruibile.

Così la ripresa in atto nel settore risente proprio della capacità di saper offrire al turista opportunità piene in zone divenute totalmente fruibili.

Il sistema turistico integrato, del quale si discute da anni, ha avuto la sua consacrazione sul campo.

Prima all'estero, dove ormai da anni è praticato come sistema di offerta complessiva, ed ora anche in Italia, come sempre in ritardo quando si tratta di operare scelte di programma e poi di attuarle.

La tanto vituperata Comunità Europea da anni finanzia i sistemi territoriali che sanno attivare reti in grado di creare sinergia fra le varie attività del territorio.

Da noi sono stati predisposti tanti progetti, per lo più destinati a restare sulla carta, attivando al massimo finanziamenti per chi li ha ideati, mentre in altre Nazioni prima si è pianificato e poi, questo è quello che conta, si è passati alla pratica attuazione.

Ora, con qualche fatica, anche in Italia ci si è convinti dell'importanza e dell'utilità del sistema turistico integrato ed alcune regioni hanno saputo compiere notevoli balzi in avanti. Si tratta, adesso, di rendere complessivo questo sistema, di aprire alla destagionalizzazione, di riconoscere ai territori un ruolo importante nel settore turistico quando se lo meritano, promuovendo e agevolando solo quelli che sanno rendersi competitivi.

I contributi a pioggia hanno causato tanti disastri e prodotto tanti sprechi, in tutti i settori, e quello turistico non ne sfugge sicuramente.

Alla fine di questo annus horribilis rimane almeno la certezza che qualche importante passo è stato compiuto e che si può guardare all'anno nuovo con un concreto e plausibile ottimismo.

E' l'augurio che mi sento di formulare, convinto che questo settore rappresenti un'importante risorsa per il Paese.

Che il 2017 possa davvero essere, per tutti, un buon anno!

Gli itinerari Gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia

Bruschetta, Sangiovese e Presepe

Miele, formaggi e cucina tradizionale:
come una volta

Cioccolato: il cibo degli dei

Per Natale...
un tortino al cioccolato con cuore fondente

il Buongustaio



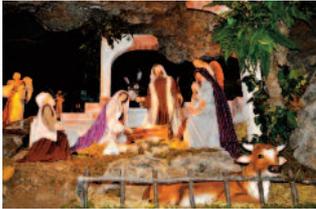


LA TESSERA DEGLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE

La Family Card Turit "Gli amici di Turismo Itinerante" offre a soli € 10 a tutti i camperisti ed a tutti i turisti amanti della vacanza all'aria aperta, vantaggi e sconti presso più di 500 Centri Convenzionati e la possibilità di stipulare la polizza camper con la D'Orazio srl, oggi la più economica del mercato che è diventata ancor più appetibile grazie alla nuova opportunità di assicurare le auto e le polizze della famiglia con uno sconto del 30% !! Inoltre vi dà (a richiesta) in omaggio la Viviparchi Family card 2015 con folder esplicativo e coupon di Gardaland ed un codice di accesso al sito Viviparchi per la consultazione della guida on line, con la possibilità di scaricare la guida digitale.

Vai su: www.turismoitinerante.com/tessera

La tua richiesta sarà inoltrata a Turismo Itinerante srl, Strada Vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona - che provvederà ad attivare e spedire la tessera



Bruschetta, Sangiovese e Presepe



Cioccolato: il cibo degli dei



Tortino al cioccolato

Sommario

Itinerari	pag. 84
Gastronomia	pag. 96
La ricetta	pag. 100
Il Buongustaio	pag. 102
Eventi gustosi	pag. 106



Buon Natale e felice anno nuovo

li itinerari Gustosi

Mensile - Anno 22° - N. 246
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità
Claudio Domenico D'Orazio
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel. 335 8790279

La Redazione:

Direttore Responsabile
Maurizio Socci

Grafica
Silvia Sacchi

Collaboratori:

Rodolfo Bartoletti,
Salvatore Braccialarghe,
Domenico Carola, Antonio Castello,
Pier Francesco Gasperi, Il Bubris
Giuseppe Lambertucci, Guerrino Mattei,
Camillo Musso, Rosanna Ojetti,
Vincenzo Punzo, Riccardo Rolfini,
Romina Rolfini, Marisa Saccomandi,
Franca D. Scotti, Lamberto Selleri,
Carmen Somma, Beppe Tassone,
Tania Turnaturi

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti. Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.



ROMAGNA - PREDAPPIO ALTA

Bruschetta, Sangiovese e Presepe

Testo e foto di Pier Francesco Gasperi

Un itinerario del gusto insolito e particolare quello che vi proponiamo. Predappio a 15 Km da Forlì, città molto ospitale ed ac-

cogliente è soprattutto conosciuta per Benito Mussolini, ove si trova anche la sua tomba al locale cimitero. Questa cittadina riserva piacevoli sorprese tutte da

scoprire e soprattutto da gustare. Vi consigliamo di andare nella vecchia Predappio, quella Alta (230m s.l.m.), conosciuta anche come "la Prè", è un antico borgo

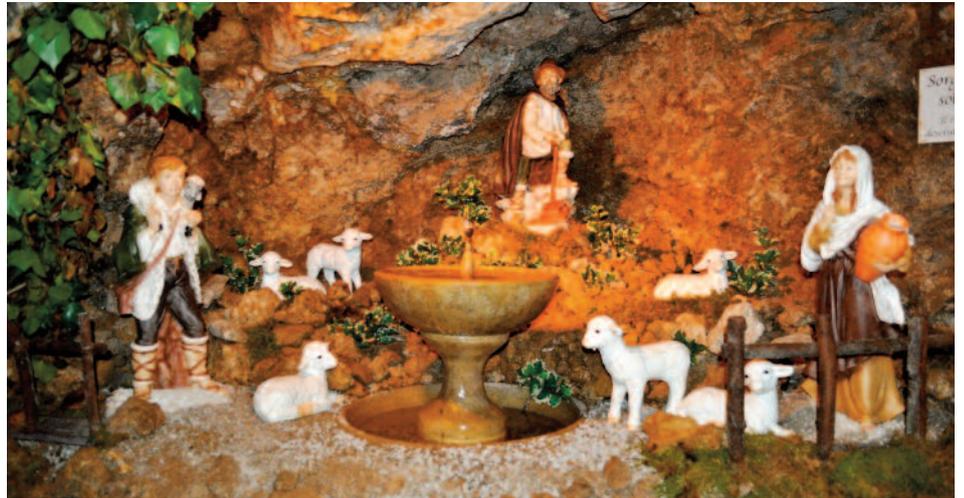


(Censimento Anglico) del 1371, dove viene indicato che il Paese aveva 20 focolai (5-10 anime a focolare), quindi 100 – 200 persone. L'origine del nome Predappio non è certa. La caratteristica e antica Rocca, che domina tutto il paese, è di epoca medievale, ed è stata teatro delle numerose lotte tra Guelfi e Ghibellini e contesa tra le maggiori famiglie forlivesi come gli Ordellaifi e i Calboli. Ha subito vari lavori di consolidamento nel tempo, durante il ventennio e in tempi più recenti, fino all'apertura al pubblico avvenuta il 4 aprile 2009. Predappio Alta è poco più di un pugno di case

costruito intorno alla Rocca che domina il paese e la valle del fiume Rabbi. Il paese, in passato, è stato comune fino al 1927. In seguito tutto fu trasferito nella contrada denominata Dovia, l'attuale Predappio, contraddistinta dall'appellativo "Nuova" o "Di sotto". Datare l'origine del Paese è praticamente impossibile. La prima traccia scritta si trova nel censimento fatto dal Cardinale Anglic de Grimoard

sulle pendici di un'altura che per i romagnoli è semplicemente "la prè" (la pietra), famosa per l'ampio complesso di grotte scavate nella montagna, che costituiscono la più estesa solfara romagnola. Nelle gallerie di questa solfara la temperatura si mantiene costante a 12 gradi per l'intero arco dell'anno. E il tasso di umidità è spesso superiore al 90%: sono questi fattori che intervengono nel processo di maturazione degli alimenti, in particolare formaggi e salumi, e conferiscono loro spiccati tratti distintivi. Questo formaggio è un pecorino di Pienza di produzione primaverile, calato nel fresco delle grotte a fine Luglio. Le forme, di circa un chilo, vengono poste in sacchi di cotone a gruppi di quattordici e poi collocate in un anfratto della miniera vicino al lago sulfureo che occupa la parte più umida delle grotte. Ai primi di Novembre le viscere della terra restituiscono un autentico tesoro: il formaggio ha infatti acquisito un aroma in- ►

► confondibile: deciso, piacevolmente saporito, senza per questo essere aggressivo o sgarbato. E' possibile degustare ed acquistare il formaggio di grotta durante alcuni eventi organizzati dall'associazione pro loco, come in occasione dell'apertura del presepe nelle grotte dall'8 dicembre al 31 gennaio. Ma predappio è soprattutto Sangiovese, quello vero ed autentico, in assoluto il migliore della Romagna e d' Italia, qui considerato meglio del Rosso di Montalcino e da fare invidia al più nobile Brunello. La storia dei vitigni di Sangiovese si intreccia con quella del territorio da più di duemila anni: Caio Appio, un tri-



buno Romano, fondò nel III secolo a.C. la città di Predappio dopo essersi ritirato sulle sue colline per coltivare il Sanguislovis, il Sangiovese. Da queste origini antiche si capisce la forza del legame inscindibile tra il no-

bile vitigno e le nostre colline. Nei secoli successivi il legame tra vitigno e territorio è stato ulteriormente rafforzato e accresciuto: gli uomini hanno lavorato instancabilmente le nostre terre, consapevoli della loro ricchezza ►







► e della loro importanza, con l'obiettivo di produrre grandi vini. Per questo motivo già nell'anno 1383 furono inseriti negli Statuti della podesteria di Predappio norme e regolamenti con i quali si regimentavano "le vendemmie" e "la tenuta ottimale delle vigne". L'arte della cura dei vigneti e della produzione dei vini è stata tramandata di generazione in generazione per centinaia di anni, durante i quali il profumo dei tini in fermentazione ha riempito l'aria dei borghi e delle colline di Predappio. La Romagna di differenza dalla Toscana, altra regione produttrice di grandi vini, per il fatto che qui furono principalmente le famiglie contadine a dedicarsi a tale attività, mentre in Toscana furono le casate nobiliari a dedicarsi al prestigioso mestiere della produzione del vino. Fu proprio il carattere contadino del lavoro delle terre a donare al Sangiovese di Predappio un temperamento più difficile rispetto al corrispettivo toscano. In Romagna otteniamo quindi un vitigno nobile, plasmato e cresciuto per secoli grazie al lavoro preciso e duro di semplici contadini, che rende il Sangiovese di Predappio inconfondibilmente unico e al tempo stesso altero. Predappio è storicamente la "culla" del Sangiovese, vino rosso intenso ottenuto dal clone sangiovese di Romagna, che costituisce la base dei grandi rossi italiani (Brunello, Chianti). Il Sangiovese, vino romagnolo per eccellenza, ha trovato in Predappio

una zona ad alta elezione produttiva: si pensi alle cantine della famiglia Zoli a Predappio Alta, oggi adibite a museo enologico e destinate alla produzione del vino sin dal '400; già nel XV-XVI secolo, gli Statuti Comunali regolavano, fra l'altro, l'obbligo di tenere chiuse le vigne entro i confini o nei pressi del castello di Predappio; inoltre, i vini del Conte Campi di Villa Raggi, all'Esposizione Universale di Parigi del 1889, ricevettero un ambito premio. Al di là di questi episodi, va dato merito ad intere generazioni di vignaioli che, nel corso dei secoli, hanno dato lustro al Sangiovese di Predappio, elevandolo a prodotto tipico per eccellenza del nostro territorio. Oggi la vitalità del terroir predappiese è testimoniata dalla presenza di numerose aziende vitivinicole (storiche e di recente costituzione) che producono un Sangiovese eccellente, in possesso di tutti i requisiti per incrementare la propria diffusione ben oltre i confini del nostro territorio. Il nobile Sangiovese di Predappio è acquistabile direttamente presso le locali cantine, sempre aperte, o nei negozi della città. Ma a Predappio le sorprese non finiscono, oltre a formaggio e vino Predappio Alta si trova una "bruschetteria" oramai famosa in tutto il mondo. Qui si possono mangiare solo bruschette, eseguite con un eccellente pane fatto come una volta e cotto nel forno a legna. Gli ingredienti, tutti locali di alta qualità. sono innumerevoli i tipi

di bruschette che vengono realizzate e servite su una lunga tavola di legno pregiato lungo fino a 120 centimetri. Non a caso è considerata la bruschetta più lunga del mondo. Il tutto da abbinare all'ottimo Sangiovese. Il Presepe: Le Grotte della Zolfatarata, presenze caratteristiche dell'ambiente naturale predappiese, sono il prodotto dell'attività estrattiva dello zolfo, in passato fonte di reddito per le famiglie locali. Appartenute prima alla famiglia Manzoni poi all'Anic di Ravenna furono abbandonate verso il 1950. Caratterizzate dalla presenza di acque sulfuree, da stalattiti, da roccia sedimentaria che racchiude numerosi fossili, fino a pochi anni fa erano popolate da una folta colonia di pipistrelli. Alcune mostrano caratteristiche curiose che hanno dato il nome ai vari siti. Dal 1981, nel periodo natalizio, le grotte ospitano una grande rappresentazione sacra della Natività. Abili costruttori allestiscono carrellate di scene come in una rappresentazione cinematografica basata ogni anno su un tema diverso. Il Presepe è molto suggestivo e procura emozioni veramente forti, essendo collocato in contesto ed in un percorso espositivo molto particolare come le grotte o meglio "solfatarata" di Predappio Alta. Il presepe è sempre aperto nelle fine settimane e festivi e nel periodo natalizio. Per informazioni 328-7558294. A Predappio si può comodamente sostare indisturbati con il camper.

Miele, formaggi e cucina tradizionale: come una volta

Di Lamberto Selleri



“*C*’è miele e mi e le... ..”: non c’è frase più azzeccata di questa quando l’argomento sono le fattrici, le api. Purtroppo ultimamente non se la passano bene per via di un acaro che si chiama Varroa, arrivato in Italia nel 1981: Ahimè, le api non lo riconoscono come parassita e quindi non mettono in atto nessuna strategia difensiva. Alcuni acari si avvinghiano alle api fino a farle morire e contemporaneamente altri distruggono la covata e sono capaci di sopraffare in una stagione l’intera

famiglia di api, composta da circa 50 mila esseri che vivono in una arnia. Le api allo stato brado, quelle che abitavano nei favi che loro stesse costruivano nelle cavità dei tronchi, sono state sopraffatte dalla Varroa e sono praticamente scomparse. Un antidoto definitivo ancora non è stato trovato, esistono solo rimedi che ne attenuano l’opera distruttrice. I trattamenti vanno ripetuti tutti gli anni. In alcune città Italiane gli alveari vengono posti nel centro storico per verificare attraverso l’analisi del miele il grado di inquinamento

del luogo dove sono state poste le arnie. Anche alveari posti in località salubri ma che, allo scopo di debellare la Varroa, subiscono trattamenti a base di prodotti chimici, non biologici, purtroppo si ritrovano questi agenti inquinanti nel miele. Quindi è bene conoscere l’apicoltore che ci fornisce il miele o, in alternativa, leggere attentamente l’etichetta. Ma il calvario per le api non è ancora finito. Le multinazionali (leggi Bayer) hanno messo in commercio insetticidi che, una volta sparsi sul terreno, causano la

morte delle api che ne vengono a contatto.

Non c'è certo da rallegrarsi di questa situazione, la sopravvivenza delle api si deve all'apicoltore che amorevolmente le alleva e cura. Chiede a loro in cambio un po' di miele, quello che producono in eccesso.

Detto per inciso, per fare un chilo di miele le api devono compiere 5000 voli di andata verso i fiori (possono allontanarsi dall'alveare fino a 3 km.) e ritorno verso l'alveare. Vi sono apicoltori professionisti che svolgono questa attività come principale ed altri che anno 5, 10 o 15 alveari e producono miele per la propria famiglia e per una cerchia ristretta di amici e conoscenti.

Ho scovato un gruppo di questi apicoltori "hobbisti" fermandomi a mangiare presso il Ristorante Bosco dei Pini Neri di Mauro Nardelli che si trova in località Pozza 76 di Trambileno e dista 7 km. da Rovereto. Mauro non è un ristoratore come tanti che guardano solo al profitto: a lui piace soprattutto promuovere il territorio. Questo è la sua filosofia: parlare di cibo e parlare di trasformazione dei prodotti del territorio, ma anche scoprire le tradizioni e gustare i prodotti e le ricette che trovano legame armonico con il territorio. Un profumo, un sapore sono storie di stili di vita, creatività semplice e intrinseca della cultura di un territorio: le valli del Leno. Il cibo è cultura non solo quando si produce ma anche quando lo si cu-



cina e lo si gusta. Il cibo è identità. Mauro ha la fortuna che in cucina c'è chi traduce in fatti la

sua filosofia gastronomica: è la moglie Gina, artefice dei menu che cambiano ad ogni stagione, ►





► tutti improntati sulla tradizione e sulla stagionalità delle materie prime. Il costo di un pasto non è esoso ma alla portata di tutti. Mauro è stato stregato dalle api. Ospita in una dependance del ristorante una scuola didattica dove promuove un percorso di avvicinamento al mondo delle api. Le conversazioni sono tenute da esperti apicoltori locali. Gli avventori del ristorante, seguendo questi incontri propedeutici da marzo ad ottobre, possono apprendere come si svolge la vita degli "abitanti" che vivono in un alveare e gu-

stare differenti qualità di miele tutte prodotte localmente nelle valli del Leno. Il miele è naturalmente biologico e gli apicoltori sono scupolosi nei trattamenti, visto che lo cedono solo in minima parte e lo producono soprattutto per il consumo familiare. www.apivallagarina.it Il ristorante Bosco dei Pini Neri nella persona di Mauro cura la promozione del corso e gli abbinamenti del gusto nei piatti e nelle ricette territoriali presentate ed abbinata al miele. Presso il ristorante è

possibile acquistare le varie qualità di miele prodotte localmente che si possono anche reperire direttamente presso gli apicoltori locali. www.ristorantebosco-deipinineri.it .Un' altra passione di Mauro sono i formaggi che acquista presso una malga che li produce tutto l'anno e si trova nel comune di Vallarsa (700 m.). Nella Malga Streva soggiornano 100 capre camosciate che per 365 giorni all'anno consentono alla casara Patrizia Dal Zoppo di produrre formaggi esclusivamente con latte crudo .La quantità è veramente esigua, ciò nonostante nel piccolissimo caseificio vengono prodotte caciotte fresche, formaggi stagionati, stagionati erborinati e quelli inoculati con muffe che assumono il sapore della gorgonzola. www.malgastreva.it

Le valli del fiume Leno si trovano ai piedi del massiccio del Pasubio (Trento) e conservano monumenti e reperti bellici ,per maestosità pari alle Piramidi o



alle cattedrali gotiche, anche se, a differenza di queste, non sono visibili ad occhio nudo, in quanto sono trincee, camminamenti, gallerie e fortezze ipogee scavate nella montagna. Nel solo Pasubio si snodano per circa 170 km. Le valli attraversate dal

fiume Leno sono Trambileno, Terragnolo e Vallarsa che si raggiungono facilmente da Rovereto. Esse sono state pesantemente coinvolte nel primo conflitto mondiale. Erano abitate sin dal 1200 anche da popolazioni germaniche impor- ►



► tate per lavorare la terra. Nel 1915, quando anche l'Italia prese parte attiva al conflitto, questi luoghi furono in parte abbandonati dagli abitanti (circa 100 mila persone): quelli di ori-



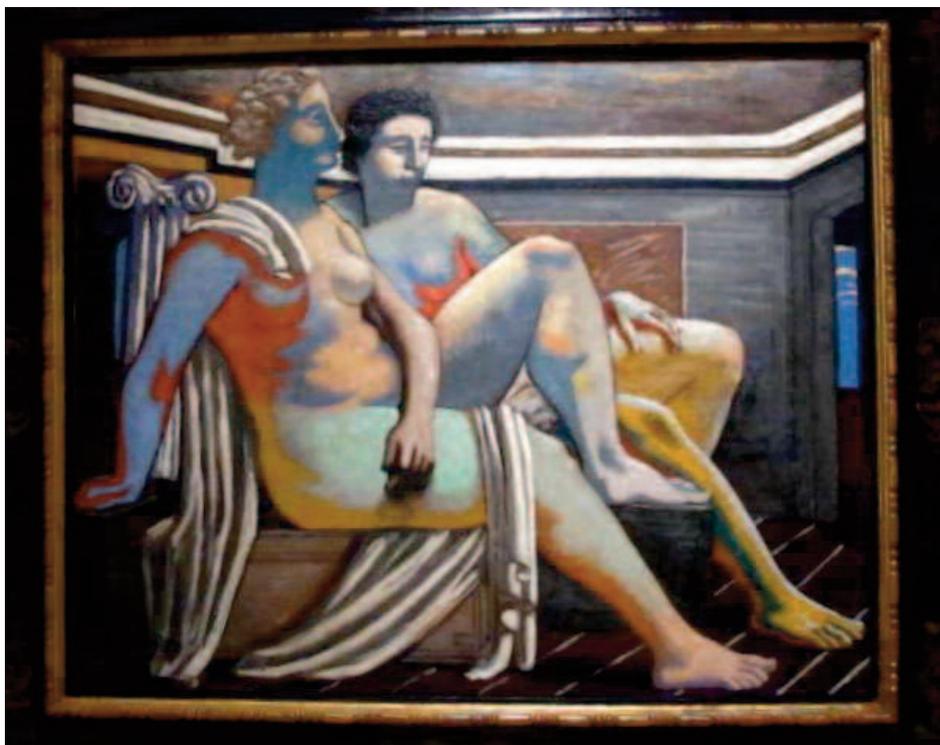
gine tedesca si diressero verso la Germania e molti furono arruolati nell'esercito austroungarico, mentre gli italiani scelsero di rifugiarsi in altre regioni. Conclusosi il conflitto mondiale nel 1918, le Valli del Leno tornarono a ripopolarsi dei precedenti abitanti di ambedue le etnie, che trovarono il territorio ricolmo di quelli che noi oggi possiamo chiamare "monumenti bellici" (trincee, camminamenti, gallerie e forti) . Coinvolgete anche il vostro navigatore per visitare le Valli del Leno inserendo il nome Matassone. La voce afona vi condurrà sulla Statale 46 a due km. da Rovereto, nel comune di Trambileno, sospeso alla parete rocciosa della

montagna che si butta a strapiombo nel Leno scorgete l'eremo di San Colombano, protettore dei motociclisti. Non fermatevi solo a fotografarlo da lontano, raggiungete l'eremo a piedi, gli " amici del monaco Colombano" (giunto qui dall'Irlanda nell'ottavo secolo) vi faranno da guida. Ritornate sulla statale principale, proseguite in direzione comune di Vallarsa e, passando per Valmorbia, raggiungerete Matassone, località in cui sono stati riportati alla luce trincee e camminamenti austriaci (1914) e italiani(1915), distanti tra loro poche centinaia di metri . Da Matassone si vedono tutta la Vallarsa e il massiccio del Pasubio, confine tra le province di Trento e Vicenza. Una "piramide" che merita di essere visitata è il Forte Pozzacchio.E'

completamente invisibile a occhio nudo, in quanto i tre piani di cui è composto sono stati scavati interamente nel ventre della montagna. Poteva ospitare fino a 200 soldati. Gli austriaci avviarono la costruzione già nel 1909. Questo forte, durante il conflitto, passò più volte di mano con ingenti perdite da entrambe le parti, ma non fu mai distrutto. A seguito dei recenti lavori di restauro, lo si può visitare. E' considerato un cimelio della Grande Guerra.

La porta d'accesso alle valli del fiume Leno è Rovereto, città che dispone di importanti riferimenti culturali. Il MART, Museo di arte contemporanea di Trento e Rovereto, dispone di una collezione di 25 mila opere di pittura, scultura e grafica dove sono rappresentati tutti i maggiori movimenti artistici del secolo scorso. Inoltre, nell'arco dell'anno si susseguono grandi mostre tematiche sulle arti del 900, anche con opere che provengono da collezionisti privati o altri musei. Il Museo storico della Grande Guerra si trova nel castello di Rovereto. Vi è esposta una ricca collezione di oggetti della prima guerra mondiale. Nei torrioni del castello vi è una raccolta di armi moderne e strumenti dalla preistoria al medioevo.

Ogni giorno all'imbrunire Rovereto ricorda i caduti di tutte le guerre con 100 rintocchi che provengono dalla Campana della Pace: è la più grande del mondo ed è stata fusa con il bronzo dei cannoni delle nazioni



che hanno partecipato alla prima guerra mondiale. Assistere e ascoltare questi rintocchi nel luogo dove riposano 20 mila soldati è un dovere che noi tutti dovremmo adempire per scongiurare per sempre il ripetersi di eventi del genere.

La Quadreria comunale di Rovereto è esposta nel Palazzo Alberti Poia che si trova sul Corso Bettini ed è un vero gioiello architettonico.

La Casa d'Arte Futurista Depero, parte integrante del Mart, è l'unico museo futurista in Italia.

Cioccolato: il cibo degli dei

Con l'avvicinarsi delle Feste, un alimento che non mancherà di certo sulle nostre tavole è il cioccolato. Scopriamone origini, pregi e difetti di questo cibo degli dei

Il Bubris



Come ci suggerisce il film "Chocolat" (tratto dall'omonimo romanzo di Joanne Harris) il cioccolato è un elemento magico, che riesce a raggiungere l'anima della persona, regala dolcezza e scalda il cuore. E allora proviamo a rintracciare la storia di questo straordinario alimento, definito nel '700 dal naturalista svedese Linneo "Theobroma", ovvero "cibo degli dei". La storia del cioccolato affonda

le sue radici nel 600 a. c. nelle terre del Guatemala, dove l'antica civiltà dei Maya diede vita alla prima piantagione di cacao. Il nome del "nobile alimento" trae origine dal termine "chocolatl", bevanda delle classi privilegiate, preparata mescolando la polvere dei semi tostati di cacao, acqua e spezie, molto aromatica e amarognola, a cui venivano riconosciute proprietà stimolanti e meravigliose, addirittura magiche. Fu nel 1528 che il "conquistador" Cortez fece arrivare in

Spagna i primi semi di cacao e nel '600 Anna d'Austria, portò a Parigi la sua cioccolata, dove divenne di gran moda negli ambienti aristocratici, diffondendosi poi nelle corti di tutta Europa. In Italia già nel 1606 si produceva cioccolato a Firenze, Venezia e Torino, dove il cacao giunse per merito di Emanuele Filiberto di Savoia. L'affermazione del cioccolato solido, avvenne soltanto due secoli più tardi: nel 1802 il genovese Bozelli studiò una macchina per raffinare la pasta di

cacao e miscelarla con zucchero e vaniglia e circa settant'anni dopo Rodolphe Lindt a Berna sviluppò un procedimento, il "concaggio", per produrre il primo cioccolato fondente. All'inizio del XX secolo l'ingegno dei maestri cioccolatieri continuò a formulare nuove creazioni e in Italia comparsero marchi che tutti conosciamo: Perugina, Novi, Peyrano e Ferrero. Oggi, grazie alle numerose tecniche di lavorazione si ottengono diversi tipi di cioccolato aromatizzata agli agrumi, allo zenzero, al peperoncino, alla cannella e alla fragola.

In Italia dal 2001 la si celebra con una manifestazione denominata Eurochocolate e la città per eccellenza resta Torino che, con il suo gianduiotto e la sua crema di nocciole piemontese né fa la capitale della lavorazione e della qualità. Basta osservare qualsiasi vetrina per scoprire che l'arte con cui si plasma il prodotto, regala forme bizzarre: cellulari, spazzolini, strumenti di cucina, penne da scrittura, chiavi inglesi, delfini, orsacchiotti o cagnolini sono solo alcuni dei prodotti che si incontrano nelle cioccolaterie e pasticcerie torinesi. Accanto a tali figure primeggia la "praliniera" nobile nelle forme, quanto nell'ingrediente del ripieno: il cremino.

Fin qui l'uso più comune, ma da qualche tempo c'è chi la utilizza come cura di bellezza: massaggi e trattamenti per capelli. Sono le caratteristiche organolettiche della cioccolata e dei suoi effetti

che vengono fatte penetrare attraverso la cute e l'olfatto. La cioccolata racchiude in sé la caffeina e la teobromina, che hanno un effetto positivo sulla concentrazione mentale e sulla prontezza psico-fisica agendo a livello cardiocircolatorio e muscolare.

Sì, lo so state pensando che il cioccolato faccia male al vostro organismo e alla vostra linea, ma forse non sapete che è certamente un alimento altamente calorico (un etto di cioccolato fondente apporta 515 Kcal e un etto di cioccolato al latte 545 Kcal), ma caratterizzato da una rapida assimilabilità: è stato dimostrato come la durata di permanenza di 200 g di cacao nello stomaco, da una a due ore al massimo, sia una tra le più basse in assoluto; lo stesso tempo richiesto per vino, birra, acqua, tè e caffè. E ancora, il bassissimo contenuto di sodio nel cioccolato fondente, unitamente ad

una buona presenza di potassio, è di particolare importanza per contrastare i problemi di ritenzione idrica, la cellulite e persino le patologie ipertensive arteriose.

A questo punto golosi "dell'oro marrone" non avete più scuse, ovunque voi siate in questo momento sedetevi e godetevi un buon pezzo di cioccolata.

Curiosità dal mondo del cioccolato

Un combustibile per il nostro camper?

Due coraggiosi ambientalisti inglesi nel 2007 sono partiti per l'Africa a bordo di un fuoristrada alimentato con biodiesel al cacao, frutto di un accordo tra un'azienda britannica che si occupa di carburanti e una fabbrica di cioccolato. L'obiettivo finale era quello di dimostrare che è possibile contrastare l'inquinamento utilizzando il biocarburante al posto del gasolio e ►



► sperimentare l'utilità del cioccolato come fonte rinnovabile. L'industria dolciaria inglese ha messo a disposizione 4 tonnellate di cioccolato, dai quali sono stati ricavati 2000 litri di carburante, una miscela di acidi grassi provenienti dall'olio vegetale e dall'alcol ricavato dal burro di cacao. Il progetto ha portato a donare al Mali, uno dei paesi che risente maggiormente dell'impatto negativo dei cambiamenti climatici, un dispositivo utilizzato per la sperimentazione del biodiesel. A questo punto non c'è che da aspettare che gli Stati legalizzino l'utilizzo di oli vegetali come carburante e che la ricerca ci porti un camper alimentato a cioccolata.

Qualche luogo comune da sfatare

E' vero che fa venire i brufoli?

No, non è provato, nonostante siano condotti molti studi, non si sono mai trovati legami fra l'acne ed un qualsiasi alimento. E' vero che i grassi e gli zuccheri sono nemici della pelle, ma gli studi effettuati da parte di dermatologi e dietologi su campioni di "volontari" costretti a mangiare cioccolato, non hanno dimostrato l'insorgere di questi spiacevoli in estetismi cutanei.

L'elisir d'amore?

Secondo alcuni studi vi sono sostanze di tipo afrodisiaco nel peperoncino, nelle ostriche, nei crostacei, nel tartufo e persino nella polenta, in quanto contengono particolari molecole, precursori chimici

dell'innamoramento, presenti anche nel cioccolato. Nella realtà però bisognerebbe mangiare in gran quantità questi cibi: soltanto così, infatti, può alzarsi il livello della dopamina nel nostro cervello.

Combate l'invecchiamento?

Si il cioccolato è un aiuto. E' stato dimostrato che persone sane, che avevano mangiato quotidianamente per due settimane una piccola quantità di cioccolato fondente, ne hanno tratto sostanziali benefici per la funzione arteriosa. Ovvero i radicali liberi sono le molecole che producono un invecchiamento precoce, agendo in modo distruttivo sulle cellule, ossidando il nostro organismo. Il cacao è ricco di flavonoidi con proprietà antiossidanti combatte tale fenomeno e i migliori risultati si ottengono, proprio, quando la tavoletta contiene una percentuale di cacao superiore al 70%.

Terapeuta per l'umore

In tutta la sua storia sono sempre state considerate positivamente le proprietà toniche che il cacao può offrire all'organismo umano; le sostanze che contiene possono indurre, infatti, un miglioramento dell'umore. La presenza di serotonina, sebbene in concentrazioni modeste, è interessante, perché può fornire la spiegazione del frequente ricorso al consumo di prodotti dolciari a base di cacao, specie in quei soggetti che tendono a frequenti alterazioni dell'umore.

Fa ingrassare?

Si e no, dipende dalla quantità.

"Non vi sono sostanze tossiche, soltanto dosi tossiche" ha scritto Paracelo: in effetti, questo si adegua, perfettamente, al cioccolato

- fondente: 545 Kcal

- al latte: 568 Kcal

- gianduia: 510 Kcal

Fa male agli amici dell'uomo?

Si, per loro è tossico. Lo spiegano i veterinari e gli esperti: la teobromina è dannosa per cani, gatti, cavalli e in genere per gli animali domestici. Nel cane, in particolare, tale molecola viene eliminata molto più lentamente rispetto all'uomo ed a altri mammiferi: può, infatti, arrecare gravi disturbi per il cuore. La teobromina è un alcaloide che è contenuto in alte percentuali nel cioccolato: questa agisce sul cuore degli animali provocando aritmia e tachicardia, oltre a nervosismo ed irritabilità..

E' vero che può aiutare a ridurre il colesterolo?

Si, sia la polvere di cacao sia il cioccolato fondente possono aiutare a ridurre il tasso di colesterolo nel sangue fino al 10%. Questo è possibile perché il cioccolato è ricco di polifenoli, che hanno una buona azione antiossidante. Cento grammi di cioccolato fondente al giorno abbassano la pressione sanguigna e diminuiscono di un quinto il pericolo di essere colpiti da infarto. Nel 2004 è stato pubblicato uno studio sul "British Medical Journal" che consigliava una dieta miracolosa per ridurre i rischi di infarto ed allungare la vita, basata su questi cibi: pesce,

aglio, verdure, frutta, mandorle, cioccolato fondente ed un bicchiere di vino.

Il cacao serve anche per i prodotti di profumeria?

Sì, il cacao è sempre stato usato dall'industria cosmetica per le proprietà emollienti del suo burro. Rossetti, creme emollienti, lucidalabbra ed, ultimamente, anche profumi si sono ispirati al cacao ed ai suoi aromi, ed esiste una cioccolatoterapia di bellezza che viene proposta da tante beauty farm in tutto il mondo, che prevede massaggi, impacchi e peeling. E, proprio per sfatare il luogo comune che il cioccolato fa ingrassare, è stato anche inventato un trattamento choco slim che, grazie alle qualità liporiduttrici di teobromina e caffeina, aiuta nella scomparsa di accumuli di grasso e pelle a buccia d'arancia.

E' vero che combatte i problemi cardiaci?

Sì, grazie all'epicatechina, un flavonoide del cacao contenuto anche nel tè, con un'efficace azione anti-aterosclerotica e rilassante delle pareti dei vasi sanguigni. La sostanza è stata individuata grazie ad una ricerca effettuata su un gruppo di volontari a cui sono state somministrate bevande speciali, dove in alcune vi era il cioccolato con l'epicatechina, mentre in altre era assente. I risultati dei test hanno messo in evidenza che soltanto chi ha potuto gustare il vero cacao ha avuto positivi effetti sul cuore, quali una diminuzione della pressione sistolica troppo alta.

Provoca la carie?

Dipende, se non ci si lava i denti dopo aver masticato un'intera tavoletta, può contribuire all'insorgere di carie, altrimenti non ha particolari controindicazioni. Nel libro *La fabbrica di cioccolato* l'industriale Willy Wonka ri-

corda con angoscia la sua infanzia con l'apparecchio ortodontale che gli faceva mettere il padre e forse, proprio per una rivalse, lui decise di produrre dolci. Che lo zucchero possa provocare la carie è notorio, ma ciò che è pericoloso per i nostri denti è il tempo che gli zuccheri rimangono nella cavità orale: ci sono studi, infatti, che dimostrano come soffrano allo stesso modo di carie sia i golosi di dolci di cacao, sia chi li rifiuta.

Li può mangiare chi ha la glicemia alta?

No. E' una delle poche eccezioni, in quanto chi soffre di diabete ed è anche obeso, deve evitare gli alimenti che offrono zuccheri a rapido assorbimento, come i dolci. Si sa, però, che il fondente ha una percentuale più bassa di zucchero e che esistono tavolette prodotte con dolcificante, anche se dal sapore deludente.





Per Natale... un tortino al cioccolato con cuore fondente

Di Isotta Bartoletti

Quante sono le ricette relative a eventi religiosi? Alcuni festeggiano congiuntamente la nascita e la morte di Buddha, il ritorno dei pellegrini alla Mecca, la nascita del profeta Maometto, le tante divinità induiste e buddiste....Il nostro Natale

(Chiesa d'Occidente) si festeggia il 25 dicembre, data in cui i romani facevano coincidere la nascita del "sole vincente", riferito all'allungamento della luce diurna, mentre i cristiani la nascita di Gesù. La Chiesa d'Oriente festeggia la Natività il 6 gennaio. Le feste cristiane re-

lative al Natale sono anche l'occasione per stare insieme davanti ad una tavola regalmente imbandita, come non si fa nel resto dell'anno. Condividere cibo e ospitalità è un atto d'amore in ogni latitudine e, per molti, il recupero di tradizioni secolari. Nei nostri sogni il



Natale è quello nordico, una rappresentazione comprensiva di neve, boschi, renne, il camino acceso, gli addobbi, l'albero con tanti regali sotto... Come sempre ci accontentiamo di quello che abbiamo, tanto il bello di ogni festa è l'attesa, comunque e ovunque essa sia. "Donate e sarete ricompensati" dice il Nuovo Testamento, ma nel tempo questa saggia affermazione ha assunto connotati diversi, fino a diventare uno stressante obbligo consumi-

stico. Decidete di rinunciare alle corse disperate all'ultimo acquisto, dedicate il vostro tempo ai bambini, per i quali vale la pena farsi coinvolgere nei riti natalizi (presepe, albero, Babbo Natale...), ma soprattutto fate in modo che in loro rimangano ricordi indimenticabili. Perché questo avvenga impegnatevi nel creare un'atmosfera coinvolgente. L'uso nordico delle candele oggi è condiviso da tutti, anche da noi mediterranei. Niente come una tenue luce, ma anche molte in gruppo, predispongono a suggestioni magiche. Esagerate col verde, coi rami, con le pigne raccolte nelle passeggiate, fatevi da soli composizioni di frutti, bacche e nastri colorati. Il rosso e il verde (più raffinato ma difficile l'oro e l'argento) sono gli accostamenti di colore da preferire. Dopo avere realizzato un ambiente accogliente basta poco per il pranzo di Natale o la cena della vigilia... se fin dall'inizio si è puntato su un buon vino italiano. Mai risparmiare sulla qualità che valorizza il pasto più semplice e ci rende più disponibili al dialogo... se siete astemi è un problema. Quest'anno cogliete l'occasione di offrire ai vostri commensali prodotti che aiutino i terremotati come le lenticchie di Castelluccio, i salumi di Norcia, i pecorini locali e un bel piatto di spaghetti o bucatini all'amatriciana. Completate il tutto con un dolce ad effetto, una specie di cioccolato fondente calda.

L'hanno inventato i francesi e l'hanno chiamato Moelleux (velutato, morbido). Non ci sono dosi esatte, ma approssimative sulla quantità di burro, zucchero, uova e poca farina. Questa è la mia versione.

200 gr. di cioccolato fondente al 70% di cacao

150 gr. di burro

100 gr. di zucchero a velo

50 gr. di farina

3 uova

Fondere il burro e la cioccolato nel microonde (bassa temperatura) o a bagnomaria. In un contenitore incorporare alla farina lo zucchero e le uova una ad una. Aggiungere delicatamente burro e cioccolato e mescolare con una frusta. Prendere 6-7 stampini (carta, alluminio, silicone) e infornare a metà forno preriscaldato sui 200° per poco tempo, sui 10-15 minuti, oltre diventano duri e sparisce l'effetto moelleux. Il bello di questa facilissima ricetta è la possibilità di farli e metterli nel freezer per poi infornarli al momento (se surgelati, aggiungete qualche minuto in più di cottura). Vanno serviti caldi accompagnati da una pallina di gelato alla vaniglia o una culis di mandarino. Per la salsa (culis) di mandarino o arance servono 2-3 agrumi e 50 gr. di zucchero semolato. Dopo avere spremuto e filtrato il succo dei frutti si aggiunge lo zucchero e si fa bollire per una ventina di minuti schiumando. La salsa va servita fredda.

A tutti buon Natale e un felice 2017.



Oasi Beach Osteria Del Mare: golosità da scoprire e... da gustare!



Il locale permette di pranzare “quasi” in spiaggia permettendo il contatto visivo con un mare dai colori e dalle sfumature sempre allettanti, anche in inverno!

Il menù offre una nutrita serie di antipasti: davanti a questa scelta abbiamo preferito comporre un mix, comprendente diversi assaggi

Di Salvatore Braccialarghe

Siamo andati a Licata, in provincia di Agrigento, in una domenica di fine novembre (c'erano 22°), quando solo il Sole della Sicilia poteva avere ancora la forza di farci uscire da casa per andare a pranzare davanti al mare... Avevamo già avuto modo di conoscere in passato questa cucina, tutta incentrata sul pesce, qui sempre freschissimo, e ne eravamo stati conquistati: ma era estate e quindi l'idea di tornarci nella stagione “fredda” (almeno come calendario) rispondeva ad una precisa scelta.

Il locale è coperto da un'ampia tensostruttura, che finisce con il conferire all'ambiente un'area davvero particolare: è da notare però come, per rendere al meglio e divenire un vero elemento d'arredo, essa trarrebbe indubbiamente vantaggio da un efficace restyling; in ogni caso già oggi permette di pranzare “quasi” in spiaggia permettendo il contatto visivo con un mare dai colori e dalle sfumature sempre allettanti, anche in inverno! Il menù offre una nutrita serie di antipasti: davanti a questa scelta abbiamo preferito comporre un mix, comprendente diversi assaggi.

Poiché i gamberoni erano davvero freschissimi abbiamo optato per due diverse portate, una semplicemente cruda (dal sapore unico) e un'altra preparata con un sughetto preparato anche con un olio aromatizzato...

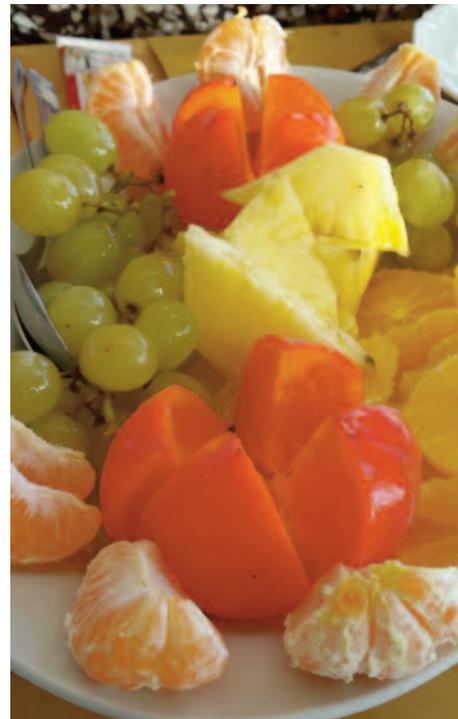
E, parlando di olio, una citazione ►



► la merita quello portatoci in tavola, un EVO di produzione locale, spremuto a freddo ed estratto da tre cultivar diversi: biancolilla, coratina e la nocellara...

Abbiamo poi continuato dopo con una particolare versione della caponata dove una frittura di piccole dimensioni era stata amabilmente amalgamata con melanzane e cipolline, creando





un sapore dove il dolce delle verdure contrastava con il croccante dei pesciolini e dei gamberetti.

Completavano le portate le polpette di pesce bianco e l'insalata di polpo, prima che le classiche sarde a beccafico chiudessero questa prima serie di portate che hanno pienamente soddisfatto le nostre attese.

Per quanto concerne i primi abbiamo scelto di assaggiarne ben tre: le pennette condite con gamberi e bottarga, un ricercato spaghetti allo scoglio e, infine, una pennetta al sugo bianco di ricciola.

E' stato impossibile stabilire una preferenza tra le varie proposte, perché tutte erano convincenti, sia nel gusto, sia nella preparazione, dove si notava l'abbon-

danza di pesce in ogni piatto.

A questo punto non ce la siamo sentita di andare oltre e abbiamo concluso il nostro "assaggio" con un bel piatto di frutta, portato in tavola già sbucciato e porzionato. Naturalmente essendo in Sicilia ci siamo lasciati tentare dal dolce, uno splendido cannolo ripieno di una sopraffina ricotta...

Infine annotiamo come varia sia anche l'offerta di etichette per quanto riguarda la cantina, con particolare attenzione per i vini locali di notevole qualità.

Insomma una bella giornata di sole allietata da un pasto davvero ottimo in una location comunque suggestiva: il conto (circa 35 Euro a persona, vino escluso) ci è parso del tutto in linea con quanto gustato!

Oasi Beach Osteria Del Mare

Indirizzo:

Via Sergente Profumo, 92027

Licata AG

Telefono: 0922 803494

Chiuso il lunedì

Ampio parcheggio a disposizione davanti al locale

Visitato in data 27 novembre 2016

VI edizione del Presepe Vivente di Baselice (28 dicembre)

Evento che si conferma anno dopo anno una delle attrazioni più suggestive del centro sud, con un incremento di presenze sempre maggiore

Torna anche quest'anno a Baseline il suggestivo e Grandioso Presepe Vivente "Sulla Via di Betlemme", una delle più emozionanti rappresentazioni del magico momento della nascita di Gesù sullo sfondo del suggestivo borgo medievale campano in provincia di Benevento. L'evento, giunto alla sua VI edizione, è il più grande a livello locale e non solo: coinvolge circa 500 persone e si sviluppa per tutto il centro storico del Comune di Baseline e in parte dei terreni fuori dal centro abitato.

Organizzato dall'Associazione "Amici del Presepe Vivente di Baseline" e curato dal parroco don Michele Benizio in collaborazione con il Comune di Baseline, l'appuntamento annuale con il Presepe Vivente sarà quest'anno da mercoledì 28, con l'apertura ufficiale del presepe in piazza Convento alle ore 15,00, alla presenza di sua Ecc.za Mons. Felice Accrocca Arcivescovo della Diocesi di Benevento e dei sindaci dei paesi limitrofi.

Il Presepe Vivente di Baseline, che nasce nel 2011, si conferma una rappresentazione unica nel suo genere che segue il Vangelo e la Bibbia e ripercorre fedelmente la nascita di Gesù: un'occasione unica per rivivere questi momenti magici in un'atmosfera



indescrivibile fatta di suoni, profumi e colori di altri tempi.

Sono circa 400 i figuranti e altri 100 impegnati nella preparazione della rappresentazione (tutti baselinesi, residenti o parenti di baselinesi), quest'anno l'ultimo nato Davide di madre e padre rumeni simbolo di perfetta integrazione, nella parte del Bambinello fino agli ultranovantenni; tra gli "attori", un centinaio tra bambini e ragazzi, catapultati in una favola. Rivivono il passato grazie alla messa in scena dei propri mestieri attraverso l'uso di oltre 5.000 strumenti e attrezzature tradizionali, molti dei quali antichi e altri ricostruiti per l'occasione. Quasi 1.000 sono, invece, gli animali di ogni razza e grandezza coinvolti. La protagonista è Natalina, l'asina che l'associazione ha acquistato appositamente per il Presepe.

La rappresentazione si compone, infine, di circa 50 scene: alla vita povera e umile di molti lavoratori e della famiglia di Nazareth si contrappone la ricchezza e la prepotenza di Erode, la cui dimora

sarà allestita nei locali e nel giardino pensile di palazzo Lembo. Tra le novità di quest'anno una tenda con figuranti che canteranno e suoneranno musiche arabe messaggio di fratellanza e pace tra i popoli ed inoltre, una piccola classe di bambini che rappresenteranno una scuola ebraica e una scena con una barca di pescatori. Al presepe è abbinato il concorso fotografico e per la prima volta una mostra di arte sacra e di pittura che avrà come tema il presepe di Baseline.

Infine per la grande affluenza prevista, oltre ad un servizio navetta, i biglietti di entrata saranno differenziati da colori per orari diversi. Il presepe sarà visitabile dalle 15:00 alle 22:00 di ogni giorno.

I visitatori interessati avranno una guida a loro disposizione. Alla fine del percorso, che si snoda per oltre 1 km e mezzo, dai caratteristici archi delle Porte Medioevali fino alla Torre del Capitano, vi saranno dei punti ristoro in cui gustare i prodotti tipici della zona.

Mostra Mercato nazionale del Tartufo di Fabro (9-11 dicembre)

Ai blocchi di partenza la 29° edizione della Mostra Mercato nazionale del Tartufo di Fabro. La kermesse enogastronomica, consacrata al pregiato fungo è prevista quest'anno per il ponte dell'Immacolata, dal 9 all'11 dicembre.

Fabro diventerà per tre giorni la capitale del tartufo e del buon mangiare con già più di 50 espositori confermati provenienti da tutta l'Umbria ma anche da altre regioni italiane, che propongono oltre al tartufo bianco e nero, salumi, formaggi e prodotti dell'enogastronomia 'made in Italy', capaci di deliziare i palati di tutti.

“Nonostante le difficoltà economiche anche quest'anno l'evento sarà di sicuro un suc-

cesso – queste le parole del sindaco Terzino - grazie alla partecipazione al bando regionale 16.4.2 del Psr per l'Umbria 2014-2020 che punta alla promozione della filiera corta che ci ha permesso di costituire il partenariato pubblico privato della Mostra del Tartufo.

“Al nostro progetto hanno aderito ben 13 aziende del territorio che hanno colto l'occasione per promuovere i loro prodotti: per i vini Tenuta Corini, la cantina Murogrosso, la cantina Pomario, la Tenuta Castello di Montegiove e l'azienda Agricola Maver Alessandro – Il Gattogiallo che propongono anche eccellenti oli; l'azienda agricola Poggiovalle con i formaggi, il miele e le marmellate; la fagio-

lina del Trasimeno con l'Azienda Bittarelli, l'azienda Miccio Maria Grazia con la sua produzione di confetture, miele ed olio; il tartufo dell'azienda Bugnini Ilenia; l'olio delle aziende Il Cornieto di Rita Trincia ed il Vecchio Frantoio di Riccardo Prudenzi, il miele di Paolo Ferraldeschi ed infine i salumi e le eccellenti carni dell'azienda Manieri.

Accanto alla novità costituita da questo partenariato il gradito ritorno della frittata al tartufo più grande del mondo che sarà realizzata a partire dalle ore 15.00 di Sabato 10 Dicembre. Per tutte le info è disponibile il sito www.mostratartufofabro.com o la pagina Facebook dell'evento: Mostra mercato nazionale del tartufo di Fabro

Pergola - la CioccoVisciola di Natale: tanta dolcezza e solidarietà per i fratelli terremotati (8-11 dicembre)

PRANZI AL SAPORE DI Cacao e Tartufo Pregiato SPECIALE PACCHETTO CULTURA & CUCINA € 20,00

Il Sindaco della Città di Pergola, Francesco Baldelli, ha deciso di proseguire in un'iniziativa di grande interesse: pagando un biglietto di 20 euro (non obbligatorio, in quanto l'ingresso alla CioccoVisciola è libero), il

pubblico avrà diritto ad entrare nel Museo per visitare la splendida pinacoteca e vedere lo straordinario Gruppo Bronzeo ricoperto d'oro, composto da due condottieri a cavallo, di cui uno integro e di proporzioni perfette, accompagnati da due figure femminili, e potrà degustare, all'interno del Ristorante "Marche da Mangiare", apposi-

tamente allestito in Piazza IV Novembre, un abbinamento di un primo e secondo piatto di qualità, a base di Tartufo Pregiato e Cioccolato, elaborati dagli chef di Massimo Biagioli patron del Ristorante "Il Giardino". Vi aspettiamo, dalle ore 12, nella Piazza del Gusto presso il Ristorante "Marche da Mangiare".

Anno 19°
Febbraio 2013

TURISMO

all'aria aperta 150

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL SETTIMANALE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

Come sono andate le festività?

Cambogia, un piccolo "miracolo" dell'Asia

Umbria: una terra dedicata a Francesco

Carnevale Romano

ATTUALITÀ - ON THE ROAD - APPUNTAMENTI - RUBRICHE

150ª edizione

5 itinerari gustosi

territorio • ambiente • enogastronomia



Tra i vulcani dell'Auvergne

TURISMO

all'aria aperta

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MAGAZINE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ